IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 326 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI 26 NOVEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

(S) BERLINO, 25. Di fronte alle voci inesatte che hanno avuto oggi un'influenza sulla Borsa, la *Nordd. Allg. Zeitung* dichiara che la notizia, secondo la quale il Ministro degli esteri russo Sazonoff avrebbe modificato in quattro giorni fa il proprio punto di vista nella questione relativa ad un porto serbo sull'Adriatico, è falsa.

In primo luogo vi è il fatto che le Potenze si sono messe d'accordo per non occuparsi prematuramente di alcuna questione particolare del problema balcanico; in secondo luogo, la voce che l'Austria-Ungheria abbia mobilizzato cinque Corpi d'esercito non risponde ai fatti, come ciascuno può convincersi dai comunicati ufficiali di Vienna e di Budapest; in terzo luogo la voce che l'Austria – Ungheria intenda di consegnare fra qualche giorno un ultimatum a Belgrado è inesatta.

Le questioni riguardanti l'Albania e l'Adriatico devono essere discusse e risolute soltanto insieme con le altre questioni sollevate dagli avvenimenti balcanici.

E' dunque un atto che denota una assoluta irresponsabilità quello di turbare con tali sleali notizie l'opinione pubblica, in un momento nel quale i Governi di tutte le Grandi Potenze cercano seriamente di trovare una soluzione pacifica di questioni certo difficili.

Questa è la più bella e sonora nota che l'opinione pubblica europea abbia udito da un mese, almeno, ad oggi.

In mezzo alle quotidiane voci allarmiste, ai dispacci di colore oscuro, alle notizie più o meno sensazionali, ma sempre fosche nel fondo, pur avendo l'aria di calmare e rasserenare gli spiriti sul pericolo di un prossimo finimondo, l'oracolo della odierna Delfo politica, rimasto finora silenzioso, *locutus est*.

E' veramente una gran buona azione quella che i circoli dirigenti di Germania hanno compiuta, spazzando l'orizzonte dalle nubi pessimiste, per ristabilire la realtà della situazione e la verità dei fatti.

Il concerto europeo è concorde nel ritenere impregiudicata qualunque questione derivante dagli avvenimenti balcanici ed in special modo quelle che riguardano il tema dell'Albania e dell'Adriatico, che da varie settimane servono ad alimentare le fantasie di una gran parte della stampa che ogni 24 ore muta le *films* del cinematografo.

La nota dell'organo autorizzato dagli alti circoli responsabili della politica della Germania è destinata ad infondere un senso di tranquillità in Europa rompendo il fragore allarmista delle notizie, delle previsioni e dei commenti di carattere catastrofico, che ha finito per offuscare ogniparvenza della realtà e del vero stato di cose.

Politica e diplomazia

(S) **Berlino**, 25. L'Imperatore è partito oggi per Donaueschingen.

(S) **Parigi**, 25. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera in udienza il generale Lyautey, residente generale della Francia al Marocco.

(S) **Reichenau**, 25. – Oggi ha avuto luogo al castello di Wartholz il battesimo del figlio dell'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe. L'Arciduca Francesco Ferdinando ne è stato il padrino in rappresentanza dell'Imperatore e l'Arciduchessa Maria Antonia di Baviera è stata la madrina. Il fanciullo ha ricevuto il nome di Francesco Giuseppe.

Numerosi Principi stranieri hanno inviato le loro felicitazioni.

(S) **Bruxelles**, 25 — S. A. R. la contessa di Fiandra è inferma di congestione polmonare. Il bollettino medico dichiara che lo stato è grave. Il Re e la Regina si sono trattenuti lungamente al letto dell'augusta inferma.

Da Parigi

(Nostro fcnogramma della notte)

PARIGI, 26 (ore 0.50.) — Un telegramma da Pietroburgo al *Temps* smentisce recisamente la notizia di un giornale del mattino, secondo la quale il Governo serbo avrebbe ricevuto da autorevoli uomini politici russi e da personalità della Famiglia imperiale russa offerte ed assicurazioni di appoggio nell'attitudine assunta dalla Serbia verso l'Austria.

La Russia — aggiunge il telegramma — che ha dato a Belgrado consigli di moderazione, conserverà la sua attitudine pacifica finchè l'Austria si manterrà sul terreno diplomatico. Però, se l'Austria uscisse da tale terreno per imprendere atti lesivi dei diritti della nazione serba, la Russia si troverebbe dal canto suo obbligata ad assumere un atteggiamento diverso da quello fin qui conservato. (Vedi dispacci da Berlino).

Nei circoli russi si nutre maggiore fiducia nell'azione moderatrice della Germania, la quale non permetterà che l'Austria s'impegni in una politica, che potrebbe riuscire disastrosa per sè e per gli alleati.

Intanto la Russia, senza dipartirsi dal suo indirizzo pacifista, prende precauzioni giustificate dalla mobilitazione di un corpo d'esercito austriaco nella Galizia.

— Telegrafano da Sofia che il Consiglio dei Ministri, cui presero parte i rappresentanti di Serbia e Grecia, ha preso importanti decisioni, che vennero subito comunicate al Quartier generale.

Sembra certo che gli alleati, desiderosi di evitare nuove complicazioni, abbiano modificato le condizioni della pace allo scopo di facilitare l'opera dei plenipotenziari. Si crede che domani, mercoledì, sarà la giornata decisiva per lo scambio delle trattative.

— Benchè i Gabinetti balcanici abbiano annunziato, che non ammetteranno esitazioni, nè tergiversazioni da parte della Turchia, e che se nuovi indugi all'accettazione delle condizioni di pace dovessero essere frapposti, gli eserciti alleati riceverebbero l'ordine di marciare su Costantinopoli, nei circoli francesi si crede che i negoziati dovranno ancora prolungarsi, sopratutto se le intervranno proposte come quella avanzata dalla Turchia di far parte della Confederazione balcanica.

— Circa il conflitto albanese, nei circoli politici francesi si nutre fiducia che la diplomazia europea saprà assumere un atteggiamento energico, che valga a calmare i timori di una conflagrazione generale. Le Potenze della Triplice Intesa non hanno finora trascurato mezzo alcuno per impedire un conflitto.

Va pure messo in rilievo che la diplomazia tedesca fa ogni tentativo per la conciliazione. L'azione moderatrice di Berlino è accolta con viva soddisfazione nei circoli francesi.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 25 (ore 14.15). — La notizia data dai giornali viennesi che il Principe Enrico debba recarsi a Pietroburgo in missione speciale non è confermata in questi circoli.

***

(S) COLONIA, 25 La *Koelnische Zeitung* pubblica il seguente telegramma da Berlino:

La voce, secondo la quale la Germania avrebbe iniziato un'opera di mediazione fra Vienna e Pietroburgo, non è confermata da alcun elemento della situazione di fatto. Per ciò che concerne la questione balcanica, è indubbio che un riavvicinamento si è prodotto fra l'Austria–Ungheria e la Russia sulle questioni di massima.

E' perfettamente possibile che le difficoltà che ancora esistono siano risolte per mezzo del continuo scambio di vedute che prosegue fra le grandi Potenze sulla questione austro– serba. Quanto ad una mediazione dell'Imperatore Guglielmo e all'invio in Russia del Principe Enrico di Prussia per compiervi una missione politica, nei circoli autorizzati non si ha alcuna conoscenza di fatti simili.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25. *Camera dei Deputati*. – Durante la discussione del bilancio dell'interno il Ministro *Steeg* è stato interrogato sulle misure prese dal Governo per evitare la propagazione del colera che infierisce in Oriente.

Il Ministro ha risposto che tutti i provvedimenti sono presi per i viaggiatori che arrivano per ferrovia e che sono state date istruzioni specialmente a Marsiglia per preservare la frontiera marittima della Francia.

— Nella seduta pomeridiana è stata discussa una mozione di Maurice *Bar ès*, che invita il Governo ad assicurare legalmente la conservazione del tesoro nazionale costituito dalle chiese.

L'oratore in un discorso che è stato attentamente ascoltato, ha ricordato la petizione della quale egli prese l'iniziativa in favore delle chiese e che fu firmata dai nomi più illustri ; quindi ha esaminato lungamente la situazione di molte chiese che cadono in rovina. Bisogna, egli ha detto, salvare le chiese della Francia. Le nuove generazioni ci disprezzerebbero se le lasciassimo crollare.

Dopo Barres, Josef *Reinach* sostiene la causa delle chiese.

Sembat, socialista, fa alcune riserve, ma approva i punti più importanti della mozione.

Il Ministro dell'interno Steeg dichiara che i repubblicani non hanno per nulla l'odio delle chiese e che il vandalismo loro ripugna. Il Ministro vorrebbe certamente seguire il Barres, ma la sua buona volontà non gli sarebbe sufficiente.

Beauquier chiede per i comuni la libera disposizione delle chiese.

Bariquet e *Bachimont* domandano l'ordine del giorno puro e semplice con questa modificazione, che la legge di separazione deve essere rispettata.

L'ordine del giorno è approvato con 291 voti contro 245.

La seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. *Camera dei Comuni*. – Rispondendo ad analoga interrogazione, il Ministro degli esteri Sir E. Grey dice di non aver saputo che i Dardanelli siano già stati chiusi.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 25. *Camera dei Deputati*. – Aperta l'odierna seduta il Presidente dichiara che i deputati espulsi debbono essere esclusi anche dalle sedute delle commissioni e prega di approvare questa ulteriore misura (*approvazioni generali*).

Il termine della esclusione per parecchi deputati è oggi trascorso.

Hegedues presenta la relazione sul bilancio preventivo per il 1913.

Il Ministro della difesa nazionale presenta il disegno di legge per il contingente delle reclute 65.570 uomini per l'esercito comune e 21.500 per la milizia territoriale.

Per l'odierna seduta furono prese dal Presidente tutte le misure necessarie per mantenere l'ordine, senza ricorrere alle truppe, ma solo con la guardaroba e con le guardie. L'opposizione, stante il divieto di intervenire per i deputati espulsi, si astenne tutta dalla seduta e deliberò una protesta contro il modo di procedere della Presidenza.

La prossima seduta avrà luogo posdomani.

L'ordinamento giudiziario

Primo all'ordine del giorno della Camera dei deputati, la quale oggi riprende i suoi lavori, è il disegno di legge, che già ottenne favorevole il suffragio del Senato, per l'ordinamento giudiziario, relatore l'on. Domenico Pozzi.

Capisaldi della progettata riforma sono :

a) la divisione della carriera tra pretori e giudici ;

b) la istituzione del giudice unico nei giudizi civili di prima cognizione ;

c) le promozioni ;

d) i limiti di età per i magistrati .

La Giunta della Camera ha accolto integralmente le proposte riforme e ne raccomanda l'approvazione all'assemblea, « convinta che il disegno di legge rappresenti un notevole passo verso la risoluzione del« l'arduo problema della riforma nei nostri ordina« menti giudiziari ».

LO SDOPPIAMENTO DELLA CARRIERA

Lo sdoppiamento della carriera, dopo la prima ammissione alla magistratura, costituisce una modificazione non nuova, ma rilevantissima, al sistema che al proposito si sono avvicendati nei nostro ordinamenti giudiziari.

Si ricorda al riguardo che l'ordinamento giudiziario nel 1865, ricollegandosi alle tradizioni italiane contenute sia nella legge sarda del 1859, che nell'ordinamento napoletano del 1817, l'una e l'altro a loro volta ispirati al tipo francese, distingueva nettamente la due carriere, quella del pretore e quella della magistratura collegiale.

Tale stato di cose venne modificato dalla legge Zanardelli del 1890 la quale si ispirò fondamentalmente ad un principio democratico. Unico essendo la giustizia, uniche e medesime volevano essere le norme di reclutamento, sia quindi per il pretore sia per i magistrati superiori i quali sono derivare dimostrò tale solo dopo aver trascorsi i primi anni della loro carriera nelle preture.

Ma questo concetto giusto nella sua intima essenza si dimostrò nella pratica gravido di inconvenienti I giovani migliori, le più vivaci intelligenze, scossi ed impauriti dal lungo periodo d'isolamento in centri remoti e lontani da ogni coltura, disertarono man mano (fenomeno grave o allarmante) i concorsi della magistratura. Dall'altra, i giovani, che pieni di entusiasmo vi erano entrati, sentivano inaridire ogni loro forza intellettiva e psichica, rimanendo inerti per lunghi anni in sedi lontane da centri di coltura, se pur non preferivano di abbandonare la carriera.

A tale inconveniente la legge Zanardelli aveva cercato un correttivo nell'esame di merito distinto, il quale avrebbe dovuto permettere ai giovani più valenti di superare il gradino del pretorato, giungendo rapidamente ai tribunali. L'immenso vantaggio però accordato da quell'esame, reso severe le Commissioni esaminatrici, tanto che nel lungo periodo di tempo in cui l'ordinamento giudiziario Zanardelli ebbe vigore (circa 17 anni) ben pochi riuscirono a superarlo.

Nè riuscì sufficiente il rimedio proposto dal guardasigilli Orlando (legge del 1907) che lo sostituì con l'esame di semplice merito ; poichè o per la scarsità di giovani valenti non attratti alla carriera giudiziaria per i motivi già esposti, o per rigore delle Commissioni esaminatrici, pochi furono coloro che superarono l'esame, tanto che i posti messi a concorso rimasero quasi completamente scoperti.

L'attuale disegno di legge si informa ad un nuovo principio, in quanto le due carriere del pretore e del giudice di tribunale non sono nettamente separate, come avveniva nell'ordinamento del 1865, ma sono semplicemente distinte.

L'esame di ammissione è unico, e le prove richieste siano scritte che orali, non sono in sostanza diverse da quelle oggi domandate per lo stesso esame di ultore. E' dopo tale esame che si inizia la distinzione delle carriere. Coloro che intendono diventare pretori, dovranno dopo un anno di tirocinio effettivo sottoporsi ad un esame pratico, consistente nella redazione di una sentenza per ciascuna delle materie civile, commerciale e penale. Rivive in sostanza l'antico esame pratico che esisteva sotto l'impero della legge Zanardelli per la promozione ad aggiunto giudiziario.

Coloro, invece, i quali desiderano dedicarsi alla magistratura dei tribunali sono sottoposti ad un più lungo tirocinio di due anni, e debbono, in seguito, sostenere un concorso tecnico–pratico, che abbraccia prove scritte ed orali e che per la sua vastità non può non presentare difficoltà notevoli tali da rendere ben degni coloro fra gli uditori che lo supereranno , di rivestire le importanti e difficili funzioni di giudice.

La distinzione accolta dal disegno di legge risponde a ragioni pratiche e teoriche, che ne consigliano l'accoglimento . Da una parte, i giovani più valorosi non si allontaneranno dalla carriera giudiziaria, poichè ad essi è dato il mezzo di rimanere nei centri meglio forniti dei mezzi di studio e non lontani da qualsiasi contatto di coltura. Dall'altra si ottiene una specializzazione di funzioni, poichè diverse sono le qualità necessarie per l'ufficio di pretore e per quello di giudice di tribunale. Il primo ha bisogno di criterio equitativo nei rapporti sociali che intorno a lui si formano e vivono, laddove la legge di affida non solo un arbitro giurisdizionale , ma altresì una facoltà di intervento in molte contingenza di carattere esclusivamente sociale.

La funzione invece del giudice di tribunale, presuppone maggiormente profonda conoscenza delle discipline giuridiche, nella loro parte teorica e nelle applicazioni pratiche, la quale non può acquistarsi se non con lo studio più assiduo e diligente, impossibilead attuarsi, quando si vive in centri anche di importanza ove le più gravi ed alte questioni di diritto più raramente si presentano all'esame del magistrato.

LE PROMOZIONI.

Per le promozioni il disegno sopprime quei concorsi che con tanta evidenza di ragioni e con tanta vivacità, furono dimostrati improvvidi e peggio nella discussione fattasene al Senato da oratori di specialissima competenza in materia, derivante anche da personale pratica dei concorsi stessi.

Il disegno poi non poteva non toccare alla grave e veramente *vexata* questione sulla preferenza a darsi alla anzianità in confronto del merito: ed una tale questione il disegno risolve saviamente con un sistema eclettico che alla Commissione parve sanzioni riscontro dei difetti dell'uno e dell'altro dei due sistemi fra di loro contrari, ricentire e raccogliere i pregi che evidentemente e l'uno e l'altro di essi presenta.

Imperocchè per un lato il sistema della anzianità indubbiamente importa una livellazione che deprime e nuoce ai migliori, deprimendo ogni emulazione ed ogni competizione alla operosità ed alla compiutezza della condotta nel foro e nella società: e per l'altro il sistema delle promozioni per merito offre gli inconvenienti di un giudizio pur sempre fallace in questa materia, con le ingiustizie derivanti da quei sentimenti di pietà dai quali raramente l'uomo anche di levatura superiore può immunizzarsi , e di una pericolosa palestra di confronti personali, non mai o quasi mai sereni, che danno luogo a competizioni ed a querimonie per le quali la buona amministrazione della giustizia ne rimane pur sempre progiudicata e gravemente.

IL GIUDICE UNICO.

Altra questione sulla quale la Commissione non fu unanime è quella della istituzione del giudice unico nei giudizi civili di primo grado.

In occasione della memoranda discussione che si fece nel 1903 sul progetto di riforma giudiziaria Zanardelli-Cocco Ortu, che appunto comprendeva la istituzione del giudice singolo, la maggioranza degli oratori (in quella discussione fatta coi procedimento delle tre letture, la discussione generale precedette la nomina della Commissione) si dimostrò favorevole alla istituzione del giudice singolo in primo grado nei giudizi civili, ma contraria a questa istituzione nei giudizi penali, nei quali - data la gravità del giudizio impegnante la libertà e l'onore oltre che il patrimonio, dei cittadini - si reclamò la devoluzione al collegio.

Il disegno in esame risolve di conformità la questione, limitando ai giudizi civili di primo grado il giudice singolo. Dal che la Commissione si compiace.

Essa nella sua grande maggioranza approva questa proposta.

I LIMITI DI ETA'.

La Commissione è convinta che la determinazione aprioristica ed inescusabile dei limiti di età per ridurre alla inoperosità ulteriore il funzionario senza possibilità di deroga caso per caso (come venne disposto per i professori universitari) sia per la magistratura per quanto in talumi casi dolorosa, sia – *dicesi* – una doverosa necessità.

Così d'altronde è stato da tempo riconosciuto.

Una questione quindi più che di massima, è di misura.

E la Commissione preferisce vedere nella disposizione, non tanto la finalità utilitaria di (si passi la parola) ringiovanire la magistratura, e di far posto ai giovani, quanto la ricognizione della necessità che colui il quale deve godere della libertà, dell'onore, del patrimonio, dei cittadini, abbia a trovarsi nel possesso pieno delle sue facoltà ed energie intellettuali, fisiche e morali.

In massima la Commissione può consente nel concetto che quanto più sia alto il grado del magistrato, possa il limite di età elevarsi sia per la più tranquilla capacitazione delle alte funzioni sue in cui per il grado

L'operazione dei 125 milioni

I lettori troveranno appresso il decreto e la relazione relativa al provvedimento preso dal Min. on. Tedesco per rafforzare le disponibilità del Tesoro.

Siccome questo provvedimento ha sollevato critiche e censure che ci sembrano molto superficiali, non sarà superfluo esaminarlo brevemente nella sua sostanza, sebbene la relazione sia più che sufficiente a giustificarlo.

Di che si tratta in fondo ? Di un prestito che il Tesoro contrae verso sè stesso, mobilizzando una parte delle sue attività, accantonate ad uno scopo specialissimo, obbligandosi a ripristinare l'accantonamento in breve periodo di anni.

Fino al 1907 l'oro immobilizzato nelle casse del Tesoro a copertura dei biglietti di Stato circolanti in qualche altro paese non hanno copertura, perchè la firma dello Stato è garanzia sufficiente, per non dire la maggiore — ascendeva a 90 milioni.

Le floride condizioni del bilancio e della Cassa permisero di portare i 90 milioni a 225 per un criterio previdenziale e prudenziale. Le disponibilità del Tesoro occorre aumentare se due disponibilità, per soddisfare gradatamente ad impegni e bisogni prevedibili, che possono elevarsi fino a 125 milioni al massimo, il Ministro ha ritenuto che l'operazione più semplice, senza aggravio sul Tesoro, fosse quella di passare 125 milioni dei 225 ora giacenti nelle Casse dello Stato alla Banca d'Italia, perchè servano di piena copertura ad eguale somma in biglietti, da emettersi pei bisogni dello Stato, obbligandosi, con uno stanziamento in bilancio non inferiore a 15 milioni all'anno, a rimborsarli in otto anni al massimo, ripristinando gradualmente al fondo metallico pei biglietti di Stato dei 125 milioni.

***

Questa, nella sua semplicità, è l'operazione adottata dal Tesoro, la quale non peggiora per nulla la circolazione dei biglietti di Stato, che si fonda essenzialmente sul credito e sulla solidità finanziaria dello Stato stesso.

L'esistenza, infatti, di questa speciale contropartita metallica non ha praticamente per noi un effettivo valore, giacchè il biglietto è inconvertibile : può avere soltanto un interesse, come sintomo relativamente all'avvenire, come intendimento di futura ripresa di pagamenti in ispecie metallica : ma anche questo quadro appare troppo lontano ed effimera, sia perchè la contropartita dovrà sollecitamente ricostituirsi, sia perchè l'oro prelevato non esula dal regno — nel quale caso si avrebbe un improvvisamento delle nostre scorte metalliche — restando nelle Casse della Banca.

Tutto quindi si ridurrà ad un ritiro annuale dei biglietti che la Banca potrà emettere, avendo a riserva i 125 milioni in valuta metallica, ritiro che il buon andamento del nostro bilancio generale consentirà di compiere con facilità.

Del resto, non è detto che l'emissione dei biglietti debba senz'altro raggiungere i 125 milioni : questa è la cifra massima, cui si potrà arrivare per gradi. Ed anche quando sia toccato il massimo, l'oro che rimane tuttavia vincolato presso la Cassa Depositi e Prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato supererà sempre di 10 milioni circa quello che a tale scopo esisteva cinque anni or sono.

***

A prima vista potrebbe sembrare dubbio se, data la necessità di rafforzare le Casse dello Stato non convenisse ricorrere al vecchio e più spiccio sistema delle anticipazioni statutarie, cui per legge gli Istituti di emissione sono tenuti a fare al Tesoro : ma chi esamini intrinsecamente il questito, riconoscerà facilmente che la via preferita dal Ministro del Tesoro è la migliore anche nell'interesse dell'economia nazionale.

Prescindendo infatti dalla circostanza che per le dette anticipazioni di 125 milioni lo Stato deve corrispondere un interesse di 1.800.000 lire all'anno (che si possono nel caso attuale risparmiare a prò del bilancio) e prescindendo pure dalla considerazione che le anticipazioni statutarie, per loro carattere, si dovrebbero poter rimborsare a non lunghe scadenze per non dare origine ad immobilizzazioni degli Istituti, è incontestabile che dovendo i biglietti emessi, per fornire allo Stato le somme in anticipazione, essere coperti da una riserva in oro del 33 %, le Banche, data la difficoltà di provvedersi, nello stato attuale del mercato internazionale, il metallo occorrente, dovrebbero restringere la circolazione destinata all'industria e al commercio.

Ciò è poco da dire. Sarebbero stati 40 milioni tolti agli sconti ed alle anticipazioni a prò del commercio e dell'industria.

***

Come si vede, le conseguenze sarebbero state sensibili, dato questo momento di tensione nel credito: imperocchè avrebbero, dopo un anno di guerra e nelle condizioni presenti del mercato internazionale, accentuato il rincaro del denaro in paese.

Il provvedimento adunque, o espedients che si voglia chiamarlo, mentre non turba il credito dello Stato, cessante di continuare ad usare il massimo riguardo alle esigenze del nostro commercio e delle nostre industrie, quindi la sua preferenza è evidente.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. D. del 20 novembre corrente:

« E' data facoltà al Ministro del Tesoro di disporre che dal fondo in oro depositato presso la cassa dei depositi e prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato, sia gradatamente prelevata una somma non superiore a lire centoventicinque milioni, la quale sarà versata alla Regia Tesoreria e è impiegata mediante controvalute per il servizio di cassa.

« Il detto fondo sarà dalla Cassa del Tesoro restituito alla Cassa dei depositi e prestiti entro il periodo massimo di otto anni, a cominciare dal 1 luglio 1913, mediante stanziamento di una somma annua non inferiore a L. 15.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro»

***

Il decreto è accompagnato dalla relazione seguente:

La legge del 17 gennaio 1897 - n. 9, stabilì in 600 milioni il limite massimo complessivo della circolazione dei biglietti a debito dello Stato, ivi compresa la somma, ancora in circolazione, di 110 milioni di buoni di cassa da 1 e 2 lire. Quindi il limite effettivo autorizzato dalle emissioni di biglietti del taglio da lire 5, 10, 25, fu di 490 milioni, dei quali 400 già in circolazione, 45 milioni relativi alla operazione allora accordata al Banco di Napoli, mentre dei restanti 45 milioni fu autorizzata l'emissione per conto del tesoro, la quale doveva essere accompagnata da un deposito in moneta metallica nella misura del 50 per cento dell'effettiva emissione ; e poichè quindi fu di lire 22 milioni e mezzo, così la riserva di 80 milioni prescritta dalla legge fu scesa a 67,5. Ciò è rappresentata da altrettanta valuta metallica in oro o in scudi, o in monete divisionali d'argento per una somma non maggiore di 20 milioni, fu aumentata di L. 11.250.000.

Sopravvenne la legge del 3 marzo 1898, n. 47, che ridusse l'autorizzazione delle nuove emissioni da 45 milioni (consentiti nel precedente anno) a 22 milioni e mezzo, tutti a piena copertura metallica: onde il R. Decreto 27 marzo 1898, n. 99, provvide al ritiro di L. 11.250.000 in biglietti, per lasciare interamente coperta da valute metalliche l'equivalente somma che ancora restava in circolazione in conto della emissione del 1897.

Nel 1907, le condizioni del tesoro permisero di prelevare dai fondi di cassa sessanta milioni d'oro che furono portati in aumento della riserva metallica, salita così alla somma di L. 151.250.000 ; ed oltre a ciò la legge 31 dicembre 1907, n. 804, che provvide a tale aumento, dispose che in aggiunta a codesta riserve dovesse assegnarsi l'avanzo che si rendesse disponibile sulle rendite di Stato consolidate, fornite alla Cassa dei depositi e prestiti per il servizio del riscatto di debiti redimibili onerosi (Tabelle *A* e *B* dell'allegato *M* alla legge finanziaria del 22 luglio 1894); e poco dopo venne infatti emesso il primo provvedimento alla Cassa dei depositi e prestiti, della somma in oro di L. 1.216.920, avanzo formato dalla pleusvalenza delle rendite che avevano servito al riscatto di parte dei debiti suddetti, e precisamente di quelli di cui alla tabella *B* del detto allegato *M*.

Un analogo provvedimento ha avuto luogo per l'avvenire, la legge 24 dicembre 1908, n. 731, devolvendo alla riserva metallica le somme capitali che avanzeranno dal riscatto di altri debiti redimibili.

Di poi, la riserva metallica dei biglietti di Stato ebbe nuovi aumenti ad ogni nuova emissione, perchè tanto l'emissione di lire 11.250.000 stabilita col R. decreto 31 agosto 1910, n. 621, a totale raggiungimento del limite consentito dalla legge 3 marzo 1898, n. 47, quanto le emissioni disposte in virtù della facoltà concedutà dalla legge 29 dicembre 1910, n. 886, fino quasi a toccare il limite massimo di 500 milioni, furono accompagnate da un equivalente deposito di valute auree. La legge del 29 dicembre 1910 stabilì inoltre che fossero devoluti all'aumento delle riserve gli utili delle coniazioni di nuovi spezzati d'argento, nonchè i frutti dei buoni del tesoro esteri da acquistare a termini dell'art. 4 della legge stessa.

Presentemente, sopra una circolazione di biglietti di Stato per l'ammontare di L. 499.875.805, è depositata una riserva metallica di L. 241.829.720, tutta di valute auree, poichè il tesoro ha provveduto costantemente al miglioramento di quelle specie monetarie, sostituendo gradatamente con oro le parti costituite da scudi e da spezzati, che erano comprese nei primi depositi.

Della riserva metallica di L. 241.829.720, tagliando la somma di L. 16.875.805, la quale forma il deposito in rappresentanza dei biglietti ancora in circolazione che furono emessi nel 1897 per conto del Banco di Napoli (operazione del 45 milioni) restano lire 224.953.915, fondo attualmente depositato alla Cassa dei depositi e prestiti, in rappresentanza dei biglietti emessi per conto del tesoro dello Stato.

Questi brevi cenni delle vicende della circolazione cartacea di Stato dal 1897 ad oggi, dimostrano come il tesoro abbia posto assidue cure per il graduale aumento e miglioramento delle proprie riserve metalliche destinandovi, in parti notevoli, gli avanzi della gestione del bilancio, e provvedendo in ogni modo a farvi affluire proventi diversi. E però, oggi che le speciali contingenze del momento consigliano di avvisare ai più opportuni provvedimenti per rinvigorire la Cassa del tesoro, sembra potersi preparare un temporaneo prelevamento di somma dal detto fondo per versarla nella R. tesoreria ed impiegarla mediante controvaluta, per il servizio di cassa.

E' inteso a codesto fine l'unito disegno di R. decreto per effetto del quale si dareb be facoltà di prelevare gradatamente, con uno o più decreti del ministro del tesoro, dal fondo in oro di L. 224.953.915 (riserve dei biglietti emessi per conto del tesoro) una somma non superiore a L. 125.000.000.

Qualora la facoltà venisse esercitata per intero, rimarrebbe depositata alla Cassa dei depositi e prestiti la somma in oro di circa 100 milioni, vale a dire quasi 10 milioni in più della riserva metallica che esisteva, cinque anni fa, all'atto dell'emanazione della legge 31 dicembre 1907. Giova altresì considerare che tale riserva è presentemente costituita per intero di specie auree; che l'ammontare dei biglietti di Stato emessi per conto del Banco di Napoli è disceso da 90 a poco più di 16 milioni e mezzo e continua a digradare, e che per L. 32.500.000 la circolazione cartacea di Stato è rappresentata da biglietti, i quali, a termini della legge 29 dicembre 1910, furono emessi in sostituzione di monete divisionali di aggrento e saranno annullati appena la R. Zecca avrà provveduto a coniarle nel limite del contingente autorizzato dalla Convenzione monetaria intervenuta in Parigi del 4 novemb. 1908.

Devesi escludere, come si scende a in modo esaustivo, che le specie auree dei 125 milioni da prelevarsi temporaneamente dalla Cassa dei depositi e prestiti possano emigrare all'estero: esse continueranno a rimanere nel Regno, poichè il tesoro non intende rimuovere alla sua sposa di intatto dalle sue riserve metalliche, poichè quadruplicano negli ultimi dodici anni, aumento

eseguite da 100 milioni (di cui 70 alla Cassa dei depositi e prestiti) quanti erano ieri 1000, a 700 milioni cioè 225 alla Cassa predetta, come con tanta efficacia provvedono le Banche di emissione al rafforzamento delle loro riserve metalliche, che nel periodo 1894-1912 si elevarono da 433 a 1.139 milioni.

Il suddetto provvedimento che nelle odierne circostanze è pure profittevole, anche nell'interesse della economia generale, all'esercizio della facoltà del tesoro di chiedere agli istituti di emissione anticipazioni di fondi in biglietti avrebbe per effetto che una valuta aurea servirebbe a coprire un uguale importo di biglietti, i quali saranno spesi dalla Banca d'Italia per conto del tesoro. [Tratasi, in sostanza, di realizzare all'occasione mezzi di cassa in cambio di oro, il quale, secondo il sistema vigente in Italia, non costituisce in fatto la reale garanzia dei biglietti di Stato inoltre a quando rimangano, come è, sospeso in forza di legge l'obbligo del baratto in valuta metallica.

Non sembrerà superflua un'altra considerazione. Comparando, mercè alcuni elementi caratteristici, le condizioni economiche e finanziarie dell'anno, dal quale muove la presente relazione, con quelle attuali, non v'è chi non ceservi un cospicuo miglioramento. Il valore degli scambi con l'estero da L. 2.283.333.000, quale era nel 1897, ascese nel 1911 a 5.593.521.000 e nell'anno in corso continua a progredire. Degno di rilievo è l'ammontare delle operazioni di sconti e di anticipazioni da parte dei tre Istituti di emissione nello spazio di 14 anni esse crebbero fino al punto di triplicare il valore, avendo raggiunto il 31 dicembre 1911 la somma di L. 911.597.952,77 rispetto a quella di L. 307.439.478,04 toccata nello stesso giorno del 1897.

Nell'anno finanziario 1897-898 le ferrovie esercitate nel Regno misuravano 15.638 chilometri e davano un prodotto di L. 273.578.894; quattordici anni dopo, cioè nel 1911-912, la lunghezza delle linee non era aumentata che di 1.711 chilometri, mentre i prodotti del traffico avevano conseguito un incremento più che doppio, essendosi elevati sfino alla somma di L. 573.890.918.

Rese omogenee, le entrate dello Stato accertate nell'esercizio finaziario 1911-1912 ascendono a L. 2.781.506.173,43, segnano, cioè, rispetto a quelle corrispondenti dell'esercizio 1897-898 un aumento di L. 1.193.598.202,13. E il paragone acquista maggior significato quando si applichi a proventi che meglio rispecchiano il movimento degli affari, la ricchezza di un paese, i maggiori bisogni e il più elevato tenore di vita; crebbero infatti le tasse sugli affari da 198 a 293 milioni, le imposte sui consumi da 343 a 596 milioni, il provento dei tabacchi da 188 a 319 milioni, l'imposta di ricchezza mobile sui redditi inscritti nei ruoli da 141 a 230 milioni, e il prodotto delle poste e dei telegrafi da 69 a 144 milioni: nell'insieme è un incremento di 642 mi 939 milioni ottenuti nell'esercizio 1897-98, cosia un incremento di oltre il 68 per cento.

Ond'è che mia per l'estensione dei traffici e degli scambi, derivanda dal continuo irrobustirsi dell'organismo economico e dall'accrescersi della ricchezza generale del paese, sia per la felice evoluzione delle entrate, per la floridezza delle finanze, e per la maggior altezza del credito pubblico, la circolazione cartacea dello Stato trova condizioni ognor più favorevoli alle sue funzioni e al suo pregio, indipendentemente dall'entità della sua rappresentanza metallica.

Ad una quantità di affari straordinariamente ingrandita e ad un gettito sempre più largo di tributi sta di fronte una massa di biglietti necessaria per le contrattazioni che non è cresciuta in volume e che però guadagna automaticamente in valore.

Con l'art. 1 dell'unito disegno di decreto si dà facoltà al ministro del tesoro di disporre che dal fondo in oro depositato alla Cassa dei depositi e prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato sia prelevata, gradatamente e secondo i bisogni, una somma non superiore a L. 125 milioni da impiegare mediante controvalsia per il servizio di cassa.

La re tituzione dell'oro alla Cassa dei depositi e prestiti è regolata dallo stesso articolo, il quale stabilisce che essa avrà luogo non più tardi del 1920 mediante lo stanziamento di una somma annua non minore di lire 15 milioni nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Inoltre, al graduale aumento del fondo di rappresentanza dei biglietti di Stato restano devoluto come dispongono l'art. 11 dell legge 31 dicembre 1907, n. 804 e l'art. 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 731, le somme capitali corrispondenti alla pluvvalenza delle rendite destinate al servizio di alcuni debiti redimibili, somme che si possono prevedere in circa 40 milioni e che saranno realizzate fra quattro anni.

Con la fiducia che, grazie al successivo aumento delle pubbliche entrate e al costante progresso economico del paese e ai mezzi ora indicati, la rappresentanza metallica dei biglietti di Stato non potrà che gradatamente elevarsi fino a superare fra pochi anni l'attuale limite, il riferente ha l'onore di sottoporre alla sanzione di Vostra Maestà il disegno di decreto che riportò l'approvazione del Consiglio dei Ministri e che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Educazione marziale e patriottica e reparti volontari e socialistici. – Ten. gen. Giuseppe Perrucchetti – Senatore del Regno.

Con lo stesso ardente e lungi mirante patriottismo che ha vivificato tutti i suoi scritti e lezioni, l'illustre gen. Perrucchetti pubblica nella *Coltura Moderna* un breve ma interessante articolo sul soggetto enunciato, raccomandando nelle varie sue forme la preparazione della gioventù alla difesa della patria.

Assai opportuno è sì riguardo il richiamo sulla necessità di coordinare più strettamente scuole e istituzioni militari perchè si completino a vicenda, come pure la critica alla esagerazione di obbligare bambini e adolescenti al tormento di movimenti compassati che non costituiscono davvero una preparazione razionale al servizio militare.

L'istruzione deve essere proporzionale all'età sviluppando gradatamente con giochi all'aperto e con moderati esercizi lo sviluppo fisico, l'attenzione ai comandi, mentre con opportuni ragionamenti e racconti si infonde l'idea del dovere e dell'amore alla patria.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 25 contiene :

R. D. col quale il Comune di San Pietro in Guarano viene distaccato dal distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Acri ed aggregato a quello di Cosenza.

R. D. col quale viene prorogato fino al 31 dicembre 1912, il termine utile per trasmettere al Min. d'Agr. Ind. e Commercio la domanda per l'ammissione ai concorsi a premi per la costruzione di case coloniche fra i proprietari agricoltori delle provincie dell'Abruzzo.

R. D. col quale vengono estese a tutti i funzionari civili dell'Amm. della marina destinati in Libia le disposizioni di cui all'art. 1 del R. decreto 15 luglio 1912, n. 872.

Circolare ai Prefetti del Regno.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

***

Bollettino del Ministro di Grazia e Giustizia. — Sommario:

Parte ufficiale – Errata Corrige – Avvertenze – Decreto ministeriale che nomina una commissione per lo studio dei progetti e regolamenti sulle tasse di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari e impiegati archivi notarili – idem per l'esame dei documenti e titoli degli aspiranti alla nomina di uditore giudiziario – idem che bandisce un concorso a due posti di segretario di 4ª classe nella Direzione Gen. del Fondo Culto – idem un concorso a 3 posti di applicato di 3ª classe nella Direzione Gen. suddetta – Classificazione dei candidati dichiarati idonei nell'esame di concorso ai posti di archivista nel Ministero di Grazia e Giustizia – Graduatoria generale magistratura – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Parte non ufficiale – Abbonamento alla raccolta delle leggi e decreti in edizione ufficiale per l'anno 1913.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 25, ore 18.10. — Guglielmo Marconi accompagnato dalla moglie, dalla cognata e dal capitano Camperio è partito oggi per Parigi.

Venezia, 25. Ieri ora si sparse la voce della fuga del cassiere della stazione marittima lasciando un vuoto di cassa considerevole. Tre giorni fa il cassiere, era stato trasferito dal posto che occupava. Da una prima inchiesta, sommaria risultò che molti pagamenti figuravano nei registri come eseguiti, mentre in realtà non erano stati fatti. L'ammanco sarebbe di circa L. 70.000. Dell'impiegato infedele non si ha notizia. Credesi che stia già all'estero.

Italia Centrale.

Modena, 25 — Il sindacalista Felice Corridori qui venuto per assistere al Congresso dell'azione diretta, in seguito ad un resoconto del Congresso medesimo pubblicato dalla *Gazzetta dell'Emilia*, ha ieri sera aggredito sulla pubblica via il direttore del detto giornale, Cesare Viaggi, prerocutendolo brutalmente. Il fatto è vivamente stigmatizzato dai giornali cittadini, che, per solidarietà, hanno boicottato il Congresso nazionale dell'azione diretta.

Pisa, 25. — Stanotte si è sviluppato improvvisamente il fuoco a nove bidne di fieno di proprietà del sig. Rosellini Benvenuto, le quali occupavano una vasta area di terreno in quel di Rigline. Sono accorsi da Pisa i pompieri insieme ad una compagnia di soldati del 22° regg. fanteria che hanno circoscritto il fuoco per impedire che si propagasse alle case vicine. I danni ammontano ad oltre L. 200.000. Il sig. Rosellini era assicurato alla Fondiaria.

— L'on. Nello Tonzanelli, deputato per il collegio Pontedera, ha tenuto ierzera un discorso nel teatro dinanzi ad un pubblico enorme. Egli parlò dell'attuale momento politico esaltando l'opera dell'on. Giolitti. Fu molto applaudito.

— Ieri ha avuto luogo una riunione del Comitato ferroviario pisano, per discutere la ormai vecchia questione della Livorno-Pontedera. Il Comitato ha approvato un ordine del giorno apertamente contrario alla detta linea.

Bologna, 25 — L'ispettore dr. Guli, stato qui inviato, come vi diedi notizia, dal Ministero della P. I. per studiare le lamentate deficienze della nostra Biblioteca Universitaria e suggerirne i rimedi, è ripartito per Roma dopo aver provveduto alla soluzione del grave problema, cui s'interessa tutta la parte colta della cittadinanza. Così sono cominciati i lavori per la compilazione del nuovo catalogo; la lettura serale sarà presto ripresa con grande vantaggio degli studiosi. Rimane ancora da sciogliersi il punto più difficile del problema, e cioè la necessità di mettere in diretta commicazione tutte le sale della Biblioteca, attualmente scisse fra loro dal Museo Aldrovandiano. Ma sembra che anche questo punto sia vicino alla soluzione: il Museo Aldrovandiano verrebbe trasiocato nella sede del Museo civico del Risorgimento, che, a sua volta sarebbe trasferito nella casa che fu di Giosuè Carducci. Finora però la mutazione è ai semplice stato di progetto e dovrà essere bene esaminata prima di venire attuata.

Ravenna, 25: Un violento incendio è scoppiato la scorsa notte, per imprudenza di uno stalliere che avvicinò a della paglia una candela accesa, nelle vaste rimesse del palazzo Bonaccorsi. Il fuoco si propagò alle attigue stalle, ove erano rinchiusi sette cavalli che morirono tra le fiamme. I cadaveri delle povere bestie furono stamane trovati carbonizzati. I danni superano le L. 20.000.

Ancona, 25: Nella chiesa metropolitana è stato celebrato ieri l'annuniato *Te Deum* per la conclusione della pace italo turca. Nel tempio, magnificamente addobbato, era convenuta, malgrado il pessimo tempo, gran folla di cittadini. Intervennero le Autorità civili e militari. Gli ufficiali indossavano l'alta uniforme con sciarpa e decorazioni. Celebrò S. E. l'Arcivescovo mons. Giambattista Ricci. La funzione riuscì imponente.

Lucca, 25: Ieri sera, per la linea di Pistoia, son partiti i 190 ostaggi turchi che da parecchi mesi si trovavano confinati nella nostra città. Essi sono tutti diretti a Costantinopoli e vi si recheranno per via di terra attraversando il confine italiano a Cormons, poi l'Ungheria e la Rumenia. La partenza, allo scopo di evitare ogni curiosità, era stata tenuta segretissima.

Italia Meridionale

Napoli, 25 (ore 15): — Stamane, alle 5, è morta Donna Lina Crispi in seguito ad un violento attacco di nefrite, malattia della quale era da molto tempo sofferente. Fino all'ultimo momento fu assistita dalla figlia, Donna Giuseppina, e dal genero, principe di Linguaglossa.

Donna Lina Crispi, dopo la morte dell'illustre Uomo di Stato, del quale fu devota compagna, condusse vita ritirata, mantenendosi lontana dal ritrovi mondani chiusa nel proprio dolore e nell'affetto della figlia carissima, la principessa Giuseppina di Linguaglossa.

Durante il governo di Francesco Crispi, le malevolenze non la risparmiarono, ma il tempo, che è galantuomo, le ha reso giustizia ed ha dimostrato che molte delle censure, cade fu oggetto, erano immeritate e che tutte erano eccessive.

Se nell'animo e sul cuore del Suo illustre marito Donna Lina ebbe un'azione, questa fu soltanto azione di beneficenza e molti sono coloro che la ricorderanno e ne benediranno la memoria.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i segnenti piroscafi che saranno in comunicazione con Roma 26, con le stazioni sotto indicate *Prinz Ludwig* e *Indiana*, con Capo Mele e Palmaria — *Moltke*, *Italia* e *Berlin*, con Capo Sperone e Castadias (Cagliari) — *Lauro*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Canopic* con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Laconia*, con Vieste e Monte Cappuccini — *Oriento* e *Arabia*, con Taranto.

ITALIANI ALL'ESTERO.

New York 12 novembre. — Ieri sera sotto gli auspici della Società locale del tiro a segno italiano, ebbe luogo nella elegante sala del *Terrace Garden* un grandioso banchetto per festeggiare il natalizio del Re Vittorio Emanuele.

Il banchetto, cui presero parte oltre 300 persone, comprese molte distinte signore e signorine, riuscì una vera festa d'italianità e nello stesso tempo una solenne affermazione dell'istituto del tiro che si reca-

Varie

— L'attrice Judith Gautier (*Comédie Française*, morta di quasi giorni nell'ofilie, dopo un pasto sontuosamente offertole da suoi parenti, narra nel suo « Memorie » « fra cui epigrafe il *Marocco* – d'aver conosciuta Maria Duplessis, che Dumas figlio ebbe ad immortalare nella *Signora delle Camelie*. « Aveva una grazia incomparabile. Era sottile, quasi magra, ma d'una finezza, d'una svelteza meravigliose: un viso ovale angelico, occhi neri d'una melanconia carezzevole, un tono di colorito abbagliante e sopratutto una splendida capigliatura. Abitava in una casa piena di fiori, ché non aveva preferenze per le camelie. Si confidava: l'amor del lusso l'aveva trascinata alla vita galante e voleva essere ancora stimata perchè « aveva sempre scelto i suoi amici », perchè aveva amato sinceramente e bene. Aveva pure mal riposto sinceramente dell'amor suo. Diceva quasi piangendo: «Vi sono giovani che mi confidano i loro dolori sentimentali. Ve ne sono coi quali ho versato lacrime di compassione per le loro aventure e me ne sono stati grati; ma nessuno ha pensato a domandarmi se anche il mio cuore soffriva. Mi è accaduto di dire all'uomo che mi comprava: «Sai, l'amore che ti do è sempre vero. Vorrei essere tutta per te ». Questo lo lusingava, ma egli mi rispondeva con un sorriso: «Non domando tanto.....». Si ha torto di avere un cuore quando si è una cortigiana. Si muore! » La Judith aggiunge di essere divenuta, malgrado ogni prevenzione e ogni cautela, sua amica e di avere passeggiato al Bosco con lei, d'averne avuto consigli eccellenti e d'averla veduta morire.

— La giornata dell'amministratore generale de la *Comédie Française*, che è ora Jules Claretie, è veramente straordinaria. Claretie si alza alle otto l'inverno, alle sette l'estate e tosto deve leggere le notizie teatrali di tutti i giornali. Egli conta nella stampa varie ostilità; drammaturghi ai quali ha dovuto chiudere la porta del suo teatro, amici che abbracciano con ardore la causa delle attrici contro la direzione generale. Tutta questa gente diffonde notizie inesatte, note perfide, che deve pur conoscere. Letti i giornali, legge le sue lettere e risponde di suo pugno alle più urgenti. Poi esamina i rapporti della sera innanzi, i *bordereaux* degli incassi, i programmi della sera e del giorno seguente. Dopo deve visitare il magazzino degli scenari e dei costumi, o recarsi dal disegnatore per esaminare i figurini. A mezzogiorno e un quarto fa colazione in fretta, per recarsi al cocco preciso nel suo gabinetto. Al tocco e mezzo comincia le prove; alle tre egli deve recarsi o al Ministero delle finanze per parlare di verifiche o a quello dei lavori pubblici per parlare d'immobili, o a quello dell'istruzione per gli affari del Comitato e del personale. Poi torna al teatro per ricevere autori, attori e giornalisti.

Terminate queste visite ecco altre carte da esaminare, altre reorimanzioni, diffide, esortazioni, richieste cui bisogna rispondere. Alle 7 sta ancora scrivendo e finalmente si decide ad andare a cena. Ma deve ritornare per la rappresentazione e ne ha sino a mezzanotte e più in là.

Drammi di terra e di mare

Catastrofe in un cinematografo.

(S) **Bilbao**, 25. — E' avvenuta stersera alle otto una catastrofe in un Circo nel quale aveva luogo una rappresentazione cinematografica. All'improvviso si udirono grida di *Al fuoco! Al fuoco!* Il pubblico, in preda del panico, si precipitò come una valanga verso l'uscita. Sembra che il grido *Al fuoco!* sia stato lanciato da un operatore, il quale si accorse che un filo si era infiammato. Egli stesso del resto riuscì ad estinguere il fuoco.

Vi sono complessivamente 44 morti, tra cui sei donne e parecchi ragazzi dai due ai 16 anni.

Il teatro è stato chiuso per ordine dell'autorità giudiziaria.

L'impresario e il personale del cinematografo sono stati arrestati per misura preventiva.

Il disastro minerario di Saint Martin

(S) **Alais**, 25 — Sono stati estratti dodici cadaveri di minatori periti nell'esplosione avvenuta nella miniera di Saint Martin de Vagagues. Si spera di estrarre gli altri tra poche ore. Le frane cadute nelle gallerie ostacolano però la ricerca delle vittime.

SPORTS

CACCIA ELLA VOLPE. — LA PISANA.

Tempo splendido – terreno buono – Sono fuori 18 ½ coppie di cani – Entrati in campagna alla Pisana si traversa S. Cosimato ed il Piscinello – ove si trovano due volpi perse quasi subito per mancanza di *scent*.

Tornando di nuovo a S. Cosimato una terza volpe procura un corto ma veloce galoppo fino a Cosetta Mattei ove viene anch'essa presa.

Presenti al *meet* oltre 100 cavalieri compresa la Scuola di Tor di Quinto.

Cattiva giornata.

Il bilancio delle Olimpiadi.

Dal giornale l'*Aero* rileviamo le seguenti interessantissime notizie sui risultati finanziari delle Olimpiadi di Stoccolma:

Il *deficit* ammonta precisamente ad 1.250.000 franchi, come viene comunicato dal Comitato organizzatore. Fra le altre cifre interessanti rileviamo quella di 1.350.000 franchi, ammontare degli incassi totali realizzati allo Stadio e di 113.940 franchi, somma incassata nel pomeriggio della corsa di Maratona.

Malgrado questo disastroso risultato pecuniario, nessuno se ne lagna, e gli organizzatori avedesi hanno la persuasione che il governo si addoserà anche questo *deficit*, quantunque abbia assunto anche la spesa di costruzione dello Stadio, non compresa nel preventivo della grandiosa manifestazione internazionale.

Il record mondiale dell' aviazione.

(S) **Stuttgart**, 25. Il *giurì* per i premi della Coppa Gordon Bennet ha decretato il premio della durata al pallone *Picardié* con 46 ore. Il premio speciale per il miglior pallone tedesco è stato ottenuto da M. Otto Korn, e siccome, secondo il regolamento internazionale concernente il record mondiale dell'altezza e della distanza, si tiene conto dal luogo di partenza, il *record* mondiale ottenuto dal *Picardié* è attribuito alla Germania.

AUTOMOBILISMO.

All'autodromo di Brooklands il noto conduttore d'automobili Christiaens con una vettura bolga di 60 Hp. ha battuto il *record* mondiale della 50 miglia che ha coperto in minuti 28, 18 secondi e 4/5.

Egli avrebbe voluto battere altresì il *record* delle 100 miglia, ma causa di uno scoppio di pneumatici dovè arrestarsi.

Il *record* precedente appartenava a Vauxhall che il 4 ottobre copriva le 50 miglia in 30 minuti e 10 secondi.

La media ottenuta dal Christiaens è di 102 miglia all'ora, cosia km. 164.118.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Città di Torino* proveniente dall'America Centrale, è giunto il 23 a Tenerifia, ed è ripartito per Barcellona e Genova.

— Il *Città di Milano*, giunto a Porto of Spain, (Trinidad) ed ha proseguito il 23 per Colon.

Italia. — Il *Ravenna*, proveniente da Genova e Gibilterra,, ha proseguito il 23 da Santos per Buenos Aires.

— Il *Sirio*, proveniente da Buenos Aires, ha proseguito il 23 da Santos per Dacar, Napoli e Genova.

Navig. Gen. Ital. — Il postale *Regina Elena*, proveniente da Buenos Ayres, è partito il 23 da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Barcellona e Genova.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI 26 Novembre 1912 — S. Corrado
Luna il sole alle 7,14 – Tramonta il sole 4.40
Luna la luna alle 6.1 – Tramonta alle 8.42
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 novembre 1912 – ore 13.

In Europa

CITTÀ	Temp.	Stato	CITTÀ	Temp.	Stato
Pietroburgo	3 0	piovoso	Nizza	4.9	sereno
Ambur	6.0	nebbioso	Nizza	-2.1	1/4 cop.
Vienna	-2.4	coperto	Odessa	10.0	3/4 cop.
Madrid	3.1	1/2 cop.	Malta	12.6	piovoso
Parigi	2 0	3/4 cop.	Messina		

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Le previsioni sullo 24 ore fanno:	
				Max.	min.
Genova	10.8	sereno	calmo	9 3	5 9
Torino	-0 4	id.	—	6 4	-1 0
Milano	4 0	sereno	—	8 7	-0.7
Venezia	4.4	1/2 cop.	calmo	7 3	3 9
Bologna	4.0	nebbioso	—	5 8	1.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.6	nebbioso	agitato	6.8	5 0
Firenze	5.0	3/4 cop.	—	7.9	5 0
Roma	9.2	sereno	—	14.4	4 5
Bari	10.1	1/2 cop.	l. mosso	13 4	11 6
Napoli	10.7	coperto	calmo	11.1	7.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	coperto	—	13.6	4.0
Palermo	9.4	piovoso	mosso	13 0	9 5
Messina	11.3	1/4 cop.	mosso	15 3	11.6
Cagliari	6.0	piovoso	agitato	14.0	2.1

Probabilità venti moderati e qua e là forti occidentali sul medio e basso Tirreno, deboli settentrionali sul golfo Ligure, moderati altrove: cielo prevalentemente sereno al Nord e medio Tirreno nuvoloso altrove con pioggie, specialmente in Sivilia, mare qua e là ,osso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 762.5
— Termometro centigr.: massima 14,2 minima 4.8
— Umidità relativa 52 assoluta 5,71 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno

Domanda bizzarra.

Qual'è il paese in cui si è sempre in una stagione?

Spiegazione dei giorni passati:
Cairo–Il — CAIROLI.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Lavori Pubblici – 2 Dicembre – Bonifica dei terreni paludosi denominati Biancure presso Latisana – L. 226.637.

— Appalto di tutti i lavori le forniture e le operazioni occorrenti a mantenere per un sessennio in istato di perfetta viabilità, conservandone anche le opere d'arte che le corredano, il 3° tronco della strada nazionale n. 73, compreso fra Petralia Sottana ed il torrente Camella. – L. 333.408.

Sale – R. Sottoprefettura – 2 Dicembre – Appalto dei trasporti postali.

Ministero della Guerra – Concorso al posto di otto disegnatori tecnici di 3ª classe.

Ministero Lavori Pubblici – 3 dicembre – Costruzione stradale tra Roccascalegna dei Volsci e Piperno – L. 168.699.

Savona – Municipio – 3 Dicembre – Costruzione edificio scolastico – L. 93 mila.

Sassari – R. Prefettura – 4 Dicembre – Manutenzione ponte di Terranova Pausania – L. 79.800.

Cagliari – Deputazione Provinciale – 4 Dicembre – Sistemazione stradale – L. 70.806.

Aosta – Consiglio notarile – Sono vacanti i posti di notaio in Melazzo e Marnasco.

La Marra – Municipio – 5 Dicembre – Costruzione edificio scolastico – L. 60 mila.

Firenze Varona – Commissariati Militari – 5 e 6 Dicembre – Provvista di panni vari flanelle e tele guanti, gambali ecc. .

Potenza – Municipio – 6 Dicembre – Lavori di costruzione di acqua – L. 222.610.

Mantova – Congregazione di Carità – 6 Dicembre – Affittanza novennale di fondo rustico – L. 82 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 6 Dicembre – Manutenzione semestrale 22° tronco stradale presso Cuneo – L. 332.250.

Ministeri Lavori Pubblici – 7 Dicembre – Correzione del fiume Coghinas – L. 134.093.

Spezia – R. Arsenale Marittimo – 7 Dicembre – Fornitura di cappelli e cappotti impermeabili L. 93.000.

Torino – R. Economato Generale dei Beneficii vacanti – 7 Dicembre – Vendita di cedri e piante in 15 lotti .

Ravenna – Municipio – 7 Dicembre – Appalto dazi consumo.

Ministero Marina – 10 Dicembre – Provv sta di vino rosso L. 1.314 mila in 7 lotti.

Cuneallo Armone – Municipio – 11 Dicembre – Lastricamento via interne – L. 64.637.

Avellino – Intendenza di Finanza – 12 Dicembre – Conferimento rivendita privative in Mantoro Inferiore.

Napoli – R. Arsenale – 12 Dicembre – Provvista di tele di cano – L. 60 mila.

Catania – R. Prefettura – 13 Dicembre – Costruzione nuovo edificio ad uso degli Istituti di clinica generale.

Milano – R. Manifattura Tabacchi – 13 Dicembre – Fornitura di 1.660.100 lamine di stagno del peso di 10 mila chil.

S. Agata Militello – Municipio – 9 dicembre – Ampliamento L. 42.978.

Torino – Municipio – 10 Dicembre – Appalto della costruzione delle parti murarie del palazzo per uffici finanziari governativi da erigersi nell'area compresa fra il corso Vittoglio e le vie Sebastiano Valtrè, Guicciardini ed Ettore De Sonnaz. L. 1.200 mila.

Piacenza – Siena – Consiglio notarile – Sono vacanti i posti di notaio nei Comuni di Piacenza, Ponte dell'Olio, Fiorenzuola d'Arda e Ziano – Bannoncenuto.

S. Nicolò Gerrei – Municipio – 10 Dicembre – Vendita di 5091 piante di lecco martellate – L. 45.496.

Milano – Municipio – 10 Dicembre – Demolizione di un pezzo del Bastione di P. Magenta – L. 100 mila.

Monidero Lavori Pubblici – 10 Dicembre – Manutenzione semestrale 2° tronco stradale presso Lucca – L. 238.900.

Riscaldate le vostre Case

CON LE STUFE A GAS

(Consumo minimo - Riscaldamento massimo)

APPARECCHI MODERNI

di tutti i modelli - di tutti i prezzi

affittansi

e vendonsi anche a rate ed a prezzi di fabbrico

dalla

Società Anglo-Romana

— 12 VIA POLI —

VIA ANCONA 23-25 VIA VIRGILIO 14-16

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

GRAN TONICO

CORROBORANTE

APPETITIVO, DIGESTIVO

Casa fondata nel 1845

LA GUERRA NEI BALCANI

Diario

30 settembre. Mobilitazione eserciti balcanici.
7 ottobre. Nota austro-russa agli alleati.
8 » Dichiarazione di guerra del Montenegro.
13 » Nota serbo-bulgara alla Turchia.
14 » I Montegnerini prendono Tuzi.
17 » Dichiarazione di guerra della Turchia alla Bulgaria ed alla Serbia.
18 » Presa di Mustafà Pascià e di Elassona.
21 » Occupazione greca di Lemno.
22 » » serba di Pristino.
23 » » » di Novi Bazar.
24 » Caduta di Kirk Kilisse e di Kumanovo.
26 » Occupazione di Uskub.
27 » » di Istip.
28 » » di Verria.
29 ott. – 2 nov. - Battaglia di Lule Burgas–Viza.
31 » Occupazione di Ipek dei montenegrini di Prizrend dai serbi.
3 nov. Presa di Prevesa dai greci.
5 » Entrata dei greci in Salonicco.
13 » Combattimento a Castalgia.
14 » I greci occupano Metzow in Epiro
14-18 » Continuano attacchi parziali della Rumenia di Castalgia. La flotta turca protegge le ali
12-17 » Battaglia di Monastir e resa dell'esercito di Zechi pascià
12-17 » Combattimenti vari a S. Giovanni di Medua ed Alessio occupazione montenegrina delle due località.
18 » Occupazione serba di Alessio.
15-18 » Occupazione greca di Nycarico e della penisola calcidica.
17-30 » Nuovi attacchi alla linea di Castalgia con qualche vantaggio dei Turchi.
20 » » Sospensione delle ostilità.
21 » Ripresa delle ostilità – Occupazione di Mitilene.

Notizie politiche

TURCHIA

Costantinopoli, 25 — Gli arrasti di giovani-turchi continuano; ne furono arrestati un centinaio. Ieri è stato arrestato anche Nazim pascià, ex vali di Salonicco.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il Consiglio dei Ministri che è stato tenuto ieri per stabilire le istruzioni che devono servire di base ai negoziatori per l'armistizio e la pace, è durato fino alle 10 di sera; e, prima che il consiglio finisse, Rechid pascià è ripartito per il quartiere generale.

Secondo un giornale, numerose donne servirebbero come volontarie tra i cavalieri curdi giunti sulla linea di Castalgia.

PER LA DIFESA DEI DARDANELLI.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Stamane alle 11 in seguito alla voce di un attacco greco-bulgaro progettato contro i Dardanelli, il Governo vi ha inviato truppe sufficienti alla difesa. Un rimorchiatore inglese è stato inviato ed imbarcare i sudditi inglesi e francesi di Gallipoli.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Turgut Chefke pascià è stato incaricato del comando delle truppe concentrate nella regione di Gallipoli per respingere l'attacco eventuale combinato greco-bulgaro contro i forti dei Dardanelli

I DARDANELLI SONO APERTI

(S) **Londra**, 25. — Il *Lloyd* ha ricevuto un dispaccio da Costantinopoli secondo il quale il passaggio dei Dardanelli è aperto.

L'ITALIA A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 25. — Nella difesa dei quartieri europei di Galata e Pera sono stati affidati ai distaccamenti italiani due settori e cioè il quartiere delle Ambasciate ed il quartiere Pescadli ed inoltre è stato dato loro l'incarico di assicurare le comunicazioni tre i due settori stessi ed il mare.

I reparti italiani sono accampati al Tascim ed a Galata Serai.

A Costantinopoli, oltre alle navi *B. Brin*, *Filiberto e Coetti* e all'incrociatore ausiliario *Bausia*, si trova la nave-ospedale *Re d'Italia*, armata dalla R. Marina, che è già da parecchi giorni in funzione, come unica nave-ospeciale per la flotta internazionale.

IL RIMBARCO DEI MARINAI DELLE GRANDI POTENZE

(S) **Costantinopoli**, 24. — Stasera è stata tenuta presso il decano del corpo diplomatico marchese Pallavicini una riunione degli Ambasciatori nella quale è stato deliberato sulla Sorta della Porta la quale chiede che i marinai sbarcati tornino a bordo delle loro navi, perchè nessun disordine poteva avvenire nella capitale. Gli Ambasciatori non hanno preso alcuna decisione definitiva. Si crede però che il rimbarco sarà deciso presto.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 24 — La giornata è stata caratterizzata da diversi colloqui diplomatici, specialmente fra i Ministri d'Inghilterra e d'Austria Ungheria alla Legazione inglese.

Il Sottosegretario di Stato Jovanovic ha avuto pure un lungo colloquio al principio della sera col Ministro di Russia. Si attende la notizia dell'arrivo delle truppe serbe a Durazzo e si ritiene che vi siano giunte ieri.

LA CROCE ROSSA RUMENA

(S) **Bucarest** 25. — Due nuove squadre di ambulanza sono state inviate a Costantinopoli e a Sofia.

Osmani Nizami, Ambasciatore di Turchia a Berlino, è giunto iersera a Bucarest.

Le trattative di pace

(S) **Costantinopoli**, 25. — Le voci relative alla conclusione dell'armistizio sono prive di fondamento. Gli ufficiali turchi e bulgari devono incontrarsi oggi per fissare il luogo della riunione dei plenipotenziari.

Rechid pascià parte questa notte per il quartiere generale come plenipotenziario per le trattative. Nei circoli bene informati si crede che la Turchia non consentirà ad un armistizio tranne nel caso che i Bulgari proscrivano condizioni accettabili: in caso contrario continuerà la guerra, pur trattando nel frattempo le condizioni di pace.

Il consigliere legale Chadem bey che si trovava al quartier generale è stato richiamato ed è arrivato ieri. Egli non prenderà parte alle trattative.

(S) **Colonia**, 25. — La *Koelnische Zeitung* protesta contro le notizie da Costantinopoli pubblicate recentemente secondo le quali la Germania incoraggerebbe per mezzo dei suoi consoli la Turchia alla resistenza. E' fuori dubbio che i membri dell'Ambasciata di Germania a Costantinopoli si tengono, nel modo più stretto, entro i limiti loro indicati dai doveri imposti dalla neutralità.

(S) **Colonia**, 25. — La *Koelnische Zeitung* ha da Sofia: Si dice che le conversazioni fra i delegati turchi e bulgari sono cominciate oggi presso Ciatalgia L'Ambasciatore di Turchia a Berlino prende parte alle trattative.

TURCHIA

LA SITUAZIONE DELL'ESERCITO TURCO

(S) **Costantinopoli**, 25. — Un personaggio competente del quartier generale turco assicura che la situazione dell'esercito turco è molto migliorata L'ombattimenti del 16, del 18 e del 19 costituirono un grande successo per l'esercito ottomano. I bulgari furono respinti, ma è impossibile sapere fin dove. Sembra nondimeno che essi occupino ancora la città di Ciatalgia. Secondo affermazioni attribuite a personalità bulgare la situazione dell'esefreito bulgaro non sarebbe buona. I prigionieri hanno gli abiti in brandelli e narrano che negli ultimi giorni essi non mangiarono pane.

Il colera nell'esercito turco è considerevolmente diminuito; ma nei primi giorni della sua comparsa la mortalità era grande. Si ritiene che complessivamente siano morti per colera cinquemila soldati.

Il miglioramento della situazione dell'esercito turco permette alla Porta di insistere per ottenere a buone condizioni l'armistizio e la pace.Si dice che, in ogni caso, la Porta non consentirà mai allo sgombro delle linee di Ciatalgia e chiederà per la conclusione della pace di poter conservare una gran parte del *vilayet* di Adrianopoli.

L'addetto militare austro-ungarico è ripartito per il quartier generale.

IL COLERA A COSTANTINOPOLI.

L'epidemia di colera fa gravi progressi a Costantinopoli.

La statistica ufficiale annunciava mercoledì 28 casi e 12 decessi fra gli immigrati e 15 casi e 6 decessi fra la popolazione.

Sono stati constatati, tra la popolazione della città e fra i profughi, 60 casi di colera. Finora sono stati complessivamente constatati 631 casi e 247 decessi. Parecchi villaggi fra Ciatalgia e Costantinopoli sono stati abbandonati dalla popolazione a causa della paura del colera. L'epidemia continua ad infierire fra i profughi e fra i feriti ricoverati a Santo Stefano. Si annuncia che il totale dei casi colà verificatisi dal 5 novembre ad oggi è di 421 con 186 decessi. Ieri vi furono a Santo Stefano un centinaio di morti per colera e per dissenteria. Sono arrivati colà ieri 28 vagoni di colerosi. Secondo il *Jeune Turc* vi sarebbero a Santo Stefano 6325 feriti.

Notizie militari

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Sofia**, 24. Il *Mir* dice che la maggior parte delle truppe alleate, che operano sul teatro della guerra dell'Ovest, sono già libere. Se le trattative per un armistizio non daranno gli attesi risultati, la presa di Costantinopoli diventerà inevitabile. Le truppe si recheranno a Tracia, ove gli eserciti alleati fraternizzeranno. Così le truppe bulgare, serbe e greche entreranno insieme nella capitale ottomana.

Il giornale aggiunge: Ricordiamo però che ciò avverrà soltanto se i negoziati non daranno risultati concreti.

(S) **Parigi**, 25. I giornali hanno da Bucarest: Malgrado le assicurazioni ufficiali bulgare ed il rigi re della censura che ferma senza pietà le notizie anche poco gradite, si è saputo qui da fonte sicura che la situazione della Bulgaria è più delicata di quanto non si affermi.

Tutti gli uomini disponibili sono stati reclutati e messi sul piede di guerra. I giovani di 17 anni sono stati chiamati sotto le armi ed inviati a Ciatalgia. Le truppe bulgare di Adrianopoli sono partite per Ciatalgia e davanti ad Adrianopoli vi sono soltanto i serbi, dei quali è proibito accennare alla presenza, o i vecchi riservisti. La artiglieria di grosso calibro è partita per Ciatalgia e non è stata sostituita davanti ad Adrianopoli, dove mancano anche gli ufficiali e ove si utilizzano vecchi cannoni del tempo della guerra russo-turca.

Lo stato sanitario delle truppe lascia molto a desiderare. I prigionieri turchi hanno portato il colera a Ciatalgia e a Mustafà pascià. Le truppe che si trovano intorno ad Adrianopoli sono stanche per il lungo soggiorno senza ricovero sotto la pioggia e nel fango.

Nella stessa Sofia il colera, se non già diffuso, è certo abbastanza pronunziato. La scuole militare che era stata trasformata in ambulanza è isolata, ciò che provoca una grande impressione in città. Gli ospedali di Sofia non ricevono più malati della prima linea che vengono ricoverati in ambulanze isolate.

Si ha l'impressione precisa che la Bulgaria, malgrado i suoi numerosissimi successi e l'abnegazione di tutta la popolazione che va alla morte senza rimpianto e che senza esitazione si sacrifica per la Patria, desidera vedere al più presto possibile la fine della guerra.

(S) **Sofia**, 25 — Le reclute della classe del 1913, incorporate recentemente, partono per il teatro della guerra dopo aver ricevuto un'istruzione sufficiente.

L'« HAMIDIÉ » AFFONDATA.

(S) **Costantinopoli**, 25. — (Via Costanza). Si hanno i seguenti particolari sull'affondamento del l'*Hamidiè*: Una torpediniera bulgara ha colpito l'*Hamidiè* alla prua cagionandole gravi avarie.

La prua dell'*Hamidiè* era sommersa e l'acqua raggiungeva il ponte sino alla base del fumaiole. Soltanto la poppa della nave emergeva.

Si giudica che l'*Hamidiè* sia completamente inutilizzata.

Non è affatto confermato che l'*Hamidiè* abbia affondato due torpediniere bulgare.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Costantinopoli**, 25. — (*Ufficiale*). Secondo un dispaccio da Giannina mercoledì scorso il distaccamento turco ivi residente ha avuto uno scontro con una forte banda di ribelli dei villagri di Keieri e Muhurikaza.

Sono stati uccisi 25 ribelli; vi sono inoltre feriti. Sono state sequestrate trenta bombe.

(S) **Atene**, 25 — A proposito dei combattimenti che hanno avuto luogo nei dintori di Florina, si apprende che l'ala sinistra dell'esercito che si trovava a Vedena si è incontrata la mattina del 19 novembre nei dintorni di Vladovo con l'esercito turco forte di 20.000 combattenti circa.

La battaglia è cominciata alle dieci. L'artiglieria greca ha sfondato il centro dell'esercito turco che comprendeva 12.000 uomini e che si è ritirato inseguito da una parte dell'esercito greco.

I turchi avrebbero avuto 800 morti e gran numero di feriti.

In questo scontro un'altra ala dell'esercito greco che avanzava fra Catrunitsi e Ekchissou ha incontrato un distaccamento turco che è stato anch'esso sconfitto e ha lasciato numerosi prigionieri tra le mani dei greci. L'intero esercito si è poscia diretto su Florina che ha occupato e vi ha trovato 210 carri pieni di munizioni, che i turchi avevano portato seco nella loro ritirata da Monastir

I turchi hanno incendiato Sorovitz distruggendo 300 case e facendo molte vittime. A Banitza i turchi hanno sgozzato 52 persone fra donne, vecchi e fanciulli.

Mandano da Arta che i greci hanno occupato Catarina, località importante situata a tre ore fa Luros sulla strada Gianina.

COMPLOTTO TURCO A SALONICCO?.

(S) **Atene**, 25. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: Le autorità di Salonicco hanno scoperto un grave complotto di ufficiali turchi prigionieri organizzato allo scopo di sovvertire l'ordine attuale di cose. Abusando di una delle clausole del protocollo di resa essi utilizzavano i passaporti dei profughi turchi a vantaggio dei soldati prigionieri mirando a formare bande per turbare l'ordine.

Tra questi ufficiali vi è il poto dottor Nasim bey, uno dei promotori della rivoluzione turca, che era rimasto a Salonicco come facente parte della Mezza luna Rossa.

In seguito a tale scoperta è stato deciso che gli ufficiali trurchi prigionieri saranno tutti trasportati in Grecia.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Belgrado**, 24. — Le perdite delle truppe serbe nei combattimenti durati quattro giorni e quattro notti davanti a Monastir non sono ancora precisamente conosciute, ma si parla di settemila fra morti e feriti.

(S) **Cettigne**, 24. — Ieri le truppe serbe che si dirigono verso Durazzo, avendo incontrato qualche battaglione di *nizam*, che ha opposto loro resistenza, hanno impegnato una battaglia e respinto il nemico in disordine.

(S) **Belgrado**, 25 (Ore 11). — Le prime notizie ufficiali relative alla presa di Monastir, che erano assai confuse, hanno fatto credere che la metà dell'esercito turco era caduto in mano dei Serbi, ma le cifre rettificate che giungono oggi riducono il numero dei prigionieri a diecimila e i pezzi di artiglieria catturati dall'esercito del Principe ereditario ammontano al numero di 51.

TURCHIA E MONTENEGRO.

(S) **Rieka**, 25. — Stamane di buon'ora è stato udito un violento cannoneggiamento dalla parte di Scutari Corre voce che le batterie turche, le quali difendono la città, diano segno della massima attività e, che, anche i montenegrini abbiano ripreso le operazioni con maggior vigore.

Il tempo è piovoso.

L'avanguardia montenegrina ha occupato una gran parte della montagna di Kacastri, verso cui si avanza l'ala destra della divisione Martinovic.

Vedi 5. pagina.

Lo stato dei lavori legislativi alla Camera dei Deputati

Quest'oggi, 26 novembre, il Parlamento riprende i suoi lavori in condizioni tranquille e più che mai soddisfacenti per quanto si riferisce alla situazione interna del paese.

Com'è facile comprendere gli avvenimenti grandi avvenimenti, compiuti, renderanno necessaria la presentazione di vari progetti di legge da parte del Governo, ai quali si aggiungeranno, com'è di consueto, alcune proposte di iniziativa parlamentare, di già preannunziate.

Com'è naturale, conviene tenere conto dei disegni di legge e proposte, che rimasero, al momento di prendere le vacanze, in esame presso gli Uffici, le Commissioni e le Giunte.

Ora di questi ultimi documenti parlamentari crediamo utile dare un elenco cronologico, contrassegnandoli con le lettere G. S. L. per indicare che furono presentati sotto i Gabinetti Giolitti, Sonnino e Luzzatti, succedutisi durante l'attuale XXIII legislatura.

Presidenza del Consiglio.

S - Istituzione ministero lavoro
Istituzione ministero ferrovie.
Riordinamento tributi locali.
L - Piccola proprietà rustica.
Caso popolari economiche.
G - Applicazione dazi verso la Turchia.
Compra–vendita terreni in Libia.
Proroga provvedimenti terremoto 1908.

Affari Esteri.

S - Convenzione Berlino sulle opere artistiche.
Convenzioni II Conferenza dell'Aja.
Tutela giuridica emigranti.
Convenzione italo-francese per la pesca.
Vendita locali scuole in Susa di Tunisia.
Ordinamento Consiglio Coloniale.
Ordinamento Colonia Eritrea.
G - Convenzione Bruxelles sull'abbordaggio.

Agricoltura.

G - Uffici interregionali di collocamento.
Contratto di lavoro nei servizi pubblici.
Tutela commercio concimi.
Ordinamento Borse di commercio.
Camera agrumaria.
Usi civici.
Bacino di Vallombrosa.
Prohiviri per l'agricoltura.
S - Banca cooperazione e lavoro.
Credito agrario.
L - Poteri commissario Camera agrumaria.
Provvedimenti per la Camera agrumaria.
Privative industriali.
Pastorizia.
Scuole pratiche d'agricoltura.
Legislazione per la Sardegna.
Borgate rurali in Puglia.
Commercio agrumi.
Cassa previdenza personale scuole commercio.
Tutela della selvaggina.
Imprese assicurazioni sulla vita.
G - Liste elettorali Comuni colpiti terremoto 1908
Pesi e misure.
Assicurazioni per operai emigrati.
Sezione Istituto Credito Agrario V. E. III
Ammissioni fanciulli lavoro stabilimenti.

Finanze.

S - Cessione fabbricato al Comune di Padova.
L - Provvedimenti per le Società operaie.
G - Regime tare oli minerali.
Concessione demaniale al Comune di Mantova.
Dazi interni di consumo.
Conferimento banchi lotto.
Modificazione tariffa doganale.

Grazia e Giustizia.

G - Diffamazione.
Riforma procedura civile.
Decime fondiarie.
S - Piccoli fallimenti.
Interpretazioni autentiche del codice Penale
L - Mobilio sedi giudiziarie.
Vendita animali affetti da vizi.
Albo giudiziario ingegneri.
Scioglimento consigli in Napoli.
G - Ordinamento giudiziario.
Ordinamento notariato.

Guerra.

S - Tiro a segno e educazione fisica.
L - Chiamate militari in congedo.
G - Cavalli di servizio agli ufficiali.
Pensioni operai amministrazione guerra.

Interno.

G - Esposti e infanzia abbandonata.
Esercizio farmacie.
Annualità comuni venuti spese spedalità.
S - Rimborso spese spedalità.
L - Aumento consiglieri di Stato.
Abolizione domicilio coatto.
Laboratori vigilanza igienica.
Stazioni municipali di disinfezione.
G - Provvedimenti contro l'alcoolismo.
Protezione animali.
Locali distrutti dal terremoto 1908.

Istruzione.

G - Pareggiamento Università Macerata.

Lavori Pubblici.

G - Ferrovia Domodossola – Lago di Gusio.
L - Tariffe e trasporti nei giorni festivi.
G - Sarbatoi e laghi artificiali.

Marina.

G - Requisizioni navi mercantili.
L - Riordinamento corpi sussidiari R. Marina.
Provvedimenti per la marina libera.
Credito navale.
Linea Italia Calcutta.
Linea Italia Centro America.
Linea Italia Londra.
Linea Italia Canadà.
G - Consiglio superiore di Marina.
Chiamate corpo reale equipaggi.

Poste.

G - Trattamento riposo personale subalterno.
L - Provvedimenti per titolari uffici telefoni minori.
Organico ragioneria ministero Poste.

Tesoro.

G - Consuntivo ferrovie 1907–908.
Modificazione legge contabilità di stato.
Consuntivo ferrovie 1908–909.
S - Spese per beni di Garibaldi in Caprera.
L - Pensione e indennità operai Zecca.
Eccedenze ferrovie 1909–910.
Liquidazione debiti ex–società ferroviarie.
Indennità terremoti 1908.
Compenso ditta Gandolfi in Eritrea.
Agevolazione impiegati nel 1911.
G - Consuntivo generale 1910–11.
Eccedenze consuntivi 1909-10-11.
Consuntivo Eritrea 1908–09.
Consuntivo Eritrea 1909–10.
Consuntivo ferrovie 1909–10.

Tra questi 106 disegni di legge non tutti sono destinati ad essere ulteriormente esaminati e portati in discussione, alcuni perchè riguardanti materie disciplinate altrimenti da leggi iniziate e promulgate posteriormente (ad es. quelli sulle assicurazioni della vita, reso inutile dalla legge sul monopolio dellassicurazioni, ecc.),altri perchè relativi ad argomentiche richiederanno nuova disciplina e a ciò provvederanno nuovi disegni di legge, altri infine perchè riguardanti provvedimenti ritenuti ormai non più necessari. All'uopo sarebbe opportuno, anche per sfollare di elementi inutili l'ordine del giorno della Camera, che i disegni di legge destinati a non essere portati innanzi venissero ritirati.

Ai disegni di legge debbono aggiungersi le proposte d'iniziativa parlamentare, e cioè 2 di cui fu sospesa la discussione, 32 in stato di relazione, 18 per le quali fu soltanto nominato il relatore, 13 presso le commissioni, 5 da esaminarsi dagli uffici, 18 da svolgersi, 3 da ammettersi alla lettura, 3 presentate durante le vacanze estive e da annunziarsi alla ripresa dei lavori parlamentari.

Interrogazioni e interpellanze.

Circa la funzione ispettiva non sono rimaste all'ordine del giorno della Camera ne interpellanze nè interrogazioni, e ciò per effetto della norma approvata in una delle ultime riforme del regolamento, la quale commina la decadenza delle interrogazioni e delle interpellanze dopo 90 giorni dalla loro presentazione.

Le interrogazioni esaminate o ritirate o decadute dall'inizio della legislatura furono 4192 e le interpellanze 989.

Alla ripresa dei lavori parlamentari verranno annunziate 130 interrogazioni e 40 interpellanze presentate nel corso delle vacanze estive; fra le prime vi ne sono parecchie per le quali fu richiesta la risposta scritta.

Verrà pure annunziata una mozione sull'applicazione della nuova legge elettorale, che reca già le firme di circa 90 deputati d'ogni settore. In passato furono presentate 65 mozioni, di cui 63 esaurite, ritirate o decadute; una è rimasta all'ordine del giorno e una è da ammettersi alla lettura.

Elezioni suppletive.

Durante le vacanze estive sono morti 4 deputati, e cioè gli on. Casaroni (8 luglio). Runpoli (28 settembre) Girardi (11 ottobre) e G. Manfredi (30 ottobre), di guisa che sono rimasti vacanti rispettivamente i collegi di Cortona, Velletri, Napoli IV e Castel San Giovanni.

Nell'elezione suppletiva di Cortona è mancata la proclamazione (Centurini – La Pegna); nell'elezione di Velletri è stato proclamato l'on. Bonardi, di Napoli IV Salvatore Girardi; il collegio di Castel San Giovanni è convocato per il 1° dicembre.

Oltre i suddetti nuovi eletti alla ripresa dei lavori parlamentari dovrà prestare giuramento l'on. Nicotera, proclamato deputato dal collegio di Nicastro il 7 luglio.

Dall'inizio della legislatura (24 marzo 1909) sono morti in tutto 32 deputati; se ad essi si aggiungono i 19 che si sono dimessi, risulta che la Camera in meno di 4 anni si è rinnovata per oltre un decimo.

La Camera alla ripresa dei lavori dovrà deliberare altresì sulle dimissioni degli on. Bertesi e De Novellis, presentate nell'agosto, da deputati dei collegi di Carpi e Verbicaro.

Autorizzazioni a procedere.

Delle domande di autorizzazioni a procedere in giudizio contro deputati ne rimangono 2 da esaminarsi dalle commissioni e 2 dagli uffici.

55 Appendice del POPOLO ROMANO 55

Fino al Delitto

di GIULIO LE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA

Il peso del passato.

VII.

Quando tutti i fattorini si furono presentati, Ugo procedette ad una completa metamorfosi. Era andato a farsi radere e tagliare i capelli, e quando ebbe indossato i vestiti nuovi, non era più riconoscibile.

Siccome era alto e snello aveva un'aria elegante e distinta ad onta della macchia lasciata sui suoi lineamenti dai quindici anni di lavori forzati.

Condusse seco l'amico che mercè sua si era ripulito, e a cui aveva promesso di affittare un appartamentino dove darebbe le sue consultazioni, mentre aspettavano l'installazione della famosa agenzia. Condusse l'amico a pranzo da un ristoratore elegante, e si fece accompagnare alla stazione Montparnasse, dove doveva prendere il treno per Lanniour, di dove una carrozza lo porterebbe a Parros Guiree.

Prima di lasciarlo Orazio gli disse:

— Temo che tu ti avvii verso nuove disillusioni...

— Bah! che mi può succedere se non riesco? E se riescissi penso quale avvenire! Tutt'i nostri sogni d'un tempo risuscitati, realizzati! Giustina crepera di gelosia!

— Buon viaggio allora! disse Orazio, vedendo che le sue osservazioni nulla varrebbero. Strinse la mano all'amico e lo lasciò partire.

— Mi terrai al corrente?

— Sì.

— Allora addio!

— A presto.

Ugo saltò in uno scompartimento di prima e e il treno si mosse.

Alla stessa ora in cui l'antico forzato si metteva in viaggio per recarsi a tentare la bella impresa che sappiamo, nella dimora dell'antico procuratore regio regnava l'inquietudine. Daubigny aveva risoluto di partire per Parigi, e senza che lo dubitassero, il treno che portava il padre e quello dov'era il figlio sinorociarono per via. Da qualche giorno lo stato della povera Claudina pareva aggravarsi... e quella mattina parve tanto inquietante alla madre che non volle dopo aver consoltato il suocero a far venir un mendico il migliore di Lanniot.

Costui uomo sulla quarantina; dalla fisionomia intelligente esaminò attettamente l'amalata.

E dopo averla ascoltata; ed essersi informato della data del deporimento e sue cause, conclune che il male di Claudina era più morale che fisico; che sarebbe stato utile farle fare un viaggio. Mamma e nonno si guardarono è quando il dottore fu anatdo via:

— Lo farò io il viaggio.... il viaggio utile a Claudina; e che soltanto può salvarla, disse il nonno, io parto per Parigi.

— A vedere quel giovane?

— Cercare almeno....

— E gli dirà?....

— Tutto e se davvero ama Claudina.... La mamma ebbe un fremito.

— Temo!

— Che cosa!

— Che lei debba tornare con una cattiva notizia, e allora la mia Claudina...

— Tutto ciò che sarà umanamente possibile, lo farò per tentare di salvarla... E poi nelle mani di Dio!

E partì

E Elena e Clandina erano dunque sole, quando Ugo giunse a Lannion per mettere in esecuzione i suoi bei progetti.

S'informò subito dell'abitazione di Daubigny che tutti gl'indicarono aggiungendo che il ricevitore era partito per Parigi la sera del giorno innanzi. La notizia non poteva dispiacere al furfante che avrebbe così a che fare con due donne.... La ruota della fortuna aveva girato dalla sua parte, dandogli più che mai speranza nel successo finale.....

Giunto a Perros assai per tempo, cercò un albergo dove riparare e lavarsi poi fece colazione, e quando credette ora giusta per fare la sua visita si diresse verso la casa occupata dalla moglie, dalla figlia, dal padre.

Ad onta dei suo sussiego, non potè reprimere una certa apprensione nell'afferrare l'anello della sonetta. L'ecisonino non durò, e con voce decisa il miserabile domandò della signora Daubigny.....

Era stato ricevuto da una vecchia contadina, che, vedendo la sua eleganza parigina, con aria un po' sconvolta andò a dire alla padrona che un bel signore, che non aveva mai veduto desiderava parlarle.

— Ha chiesto di me?

— Sì signora.

— Non del signore Daubigny?

— No, signora ha chiesto della signora.....

— Non ha dato il suo nome?

— No, signora.

Elena rimase indecisa ed inquieta..... Stava per far rispondere che non era in casa, o che non riceveva coloro che non si facevano annunziare, quando dall'ascio lasciato aperto si mostrò Ugo. Elena lo riconobbe.

— Voi esclamò.....

— Io! Dubitavo che non sareste entusiasta della mia visita, e non ho dato il mio nome. E perchè non poteste rifiutarmi di ricevermi, sono entrato senza ordine.

Elena fu talmente allibita per tanta tracotanza che rimase un momento senza voce; poi accortasi che la serva era rimasta là:

— Lasciaci, figliuola! le disse.

Essendosi allontanata la vecchia, la povera donna rimase priva d'energia per andare verso il marito e domandargli:

—Che volete? Che venite a far qui?

— A vedervi rispose il birbante, con ironia mirascciosa nella voce e nello sguardo.

— A vederm!

— Sì, e a vedere mia figlia.....

— Vostra figlia!..... venite a vedere in quale stato l'ha ridotta il vostro delitto! Ella se ne muore!

— Se se muore? Ebbene vengo a ridarle la vita.

— Voi!

— Io, sì.

— E come?

— Venendo a permetterle di sposare colui che ama.

— Come! sapete!

—Se tutto ciò'che riguarda mia figlia..... Credete dunque che mi sia disinteressato di tutto, dopo la mia disgrazia!

— Disgrazia?

— Sì... Sono stato crudelmente punito per un momento d'errore!

— Lo chiamate errore, un vile e crudele assassinio?

— Non è stato mai provato.

— E la condanna?

— Ingiusta.

— Osate dirlo?

— Oserò sempre. E trovo che siete stata molto pronta a credermi colpevole e a condannarmi, voi mia moglie che avreste dovuto essere la prima a difendermi.

— Io difendere un avvelenatore! Difendere voi che avete fatto la sventura mia e della mia creatura! Difendervi!..... Mai! ho pianto, ho passato le notti senza chiuder occhio, e le giornate in lacrime ma non su voi, su mia figlia a cui il vostro delitto toglieva ogni speranza di felicità di avvenire..... Difendervi compatirvi! Vi maledivo deploravo l'ora in cui vi avevo conosciuto in cui avevo portato per la prima volta il nome da voi disonorato!..... Difendervi, compiangervi!..... No, no, vi maledico!

L'infelice s'interruppe, senza forza, senza voce. Ugo con gesto feroce:

— Bene, disse..... Sono lieto di conoscere i vostri sentimenti..... Non mi lascierò smuovere da una inutile pietà. Se, che diverrò un nemico irreconciliabile e nessuna considerazione mi farà retrocedere, sirea quanto lo stabilito.

Elena guardò il mastro con occhi da pazza e domandò tutta tremante d'ansia.

— Che volete adunque? Che siete venuto a fare qui?

— A prendere mia figlia!

— Mia figlia! volete prendere mia figlia?

— Sono suo padre! L'avete tenuta per anni ed anni presso di voi..... Adesso a mia volta ho bisogno di lei. e vengo a prendela.

Questa volta era chiaro. Quell'uomo era venuto per coudur via Claudina.

Allora Elena, ricordando le parole dell'astuto procuratore, circa i diritti conservati sulla figlia del feroste nd onta del suo delitto, fu presa da un accesso di collera e di gotte su lui come uno furore

Dall'inizio della legislatura se ne sono presentate 26, di cui 30 accordate, 41 ritirate, 20 decadute e 34 respinte.

La maggior parte di queste domande d'autorizzazione a procedere furono determinate da contravvenzioni, delle quali moltissime alle norme per la circolazione degli automobili e alla legge sulla requisizione dei quadrupedi.

Alla ripresa dei lavori legislativi saranno annunciate altre 7 domande, d'autorizzazione a procedere, trasmesse dal Ministro di grazia e giustizia alla presidenza della Camera nel corso delle vacanze estive.

Sedute.

Finora la Camera dal giorno della inaugurazione della legislatura ha tenuto 479 sedute, di cui 85 nella ora antimeridiane e 394 nelle ore pomeridiane.

Soltanto le legislature XV (1882-86) e XXII (1909-09) contano un numero di sedute maggiore della legislatura corrente, e cioè rispettivamente sedute 586 e 573.

Il numero delle sedute della legislatura corrente è indubbiamente elevato specialmente quando si consideri che nel 1911 mancò il periodo parlamentare novembre-dicembre a causa della guerra, e che nel 1912 i lavori parlamentari non si chiusero in luglio, come di consueto, ma il 24 giugno.

La Camera tenne inoltre 4 comitati segreti per discutere provvedimenti di amministrazione interna.

Nella prima seduta alla ripresa dei lavori parlamentari avrà luogo l'undecimo sorteggio degli Uffici quali in tutto tennero 62 adunanze.

Commissioni e Giunte

Tra i prossimi lavori della Camera saranno le integrazioni delle Commissioni e delle giunte permanenti in seguito alle vacanze avvenute per dimissioni, per morti, etc. .

Così la Camera dovrà eleggere un vice presidente ed un segretario del consiglio di presidenza, un commissario per la Biblioteca ed un membro della giunta generale del bilancio.

Inoltre il Presidente della Camera dovrà designare un commissario per la giunta permanente del regolamento interno della Camera e due commissioni per la Giunta delle elezioni.

Il nuovo Palazzo
DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Ieri come già abbiamo annunziato, ebbe luogo alle 14,30 la cerimonia dell'inizio della copertura del grandioso palazzo delle Casse di risparmio postali.

L'edificio di proporzioni monumentali, che si costruisce a piazza Dante, dall'impresa Menotti Lazzarini e C., costituita in Ditta Caldesi, Lazzarini, Mesoci e C. sorge su di un'area di mq. 11.181,68 dei quali mq. 6.602,45 di area coperta, mq. 2.812,95 per il cortile, mq. 1.766, 28 per giardino che circonda i tre lati del fabbricato sulle vie Galilei, Ariosto e Tasso.

Le fondazioni di questo edificio vennero eseguite dall'impresa Achille Franceschi, ed il lavoro più importante il sopralevazione ed opere di finimento fu aggiudicato all'impresa Menotti Lazzarini il 12 agosto 1911 che iniziati i lavori di sopraelevazione nell'ottobre 1911 coprì il fabbricato nell'ottobre 1912 confermando anche in questa importante costruzione la sua costante solerzia e la capacità tecnica in tali lavori.

Per avere un'idea esatta della mole di lavoro eseguita nel periodo di undici mesi, si trascrivono i dati relativi al detto fabbricato:

Il fabbricato ha 4 prospetti della lunghezza media di 100 metri ciascuno, si compone di 4 piani ed ha l'altezza complessiva di m. 28,00. Si sono eseguiti in complesso 30.000 mc. di muratura tutta in mattoni zoccoli; già si è fatto il cornicione e parte degli stucchi dei prospetti, ed all'ultimo piano si sono terminate le stabiliture; cosicchè il fabbricato che doveva essere consegnato nel periodo di un anno, proseguendo i lavori colla stessa alacrità potrà essere consegnato all'Amministrazione delle Casse di Risparmio postali in poco più di due anni dall'inizio.

La Direzione dei lavori è affidata all'Ufficio speciale del Genio Civile per gli edifici governativi e monumento parte i sigg. comm. Rodolfo ing. Alberto, ispettore superiore del X compartimento; comm. Pullini ing. Amerigo, cavaliere uffic. Uffreduzzi ingegnere Gustavo, direttore dei lavori; sig. Rollandi Luigi, architetto, sig. Olivieri Oriolee Oreste, aiutante ingegnere del Genio Civile, sig. Zaganelli Ruggero, assistente.

L'Amministrazione delle Casse di risparmio postali è rappresentata dal sig. Mancini Ernesto. Ufficiale Amministrativo.

E dell'impresa hanno diretto i lavori i sigg. Menotti Lazzarini, Mesoci Demetrio, Lazzarini Ciro, e l'ing. Arganini Olinto.

Assistenti: Corelli Vittorio, Corelli Francesco, Ridi Riccardo, Matacotta Renato, Comparini Francesco, Galeca Antonino, Capone Vincenzo, Calcea Giovanni.

Moltissime personalità del mondo politico e finanziario intervennero alla cerimonia e tra le autorità notammo l'on. Battaglieri sotto segretario alle poste e telegrafi, col suo capo di gabinetto, comm. La Valle, il Prefetto di Roma, sen. Annaratone, il Sindaco Nathan, l'assessore Trompeo, il cons. com. cav. Palomba, il sen. Frola gli on. Rava e Giovanni Amici, il comm. Venusta, amministratore generale della Casa Depositi, i comm. Cesare Bazzani, Rocco, Bruni, Russo, Magaldi ed altri ancora, dei quali ci sfuggono i nomi.

Accompagnati dai signori Lazzarini e Meacci dell'impresa, gli intervenuti visitarono gran parte dell'edificio; ammirandone la grandiosità e la simetrica disposizione architettonica, che bene a ragione rendranno il palazzo delle poste postali, uno dei più belli edifici pubblici della capitale.

Dopo di che gli invitati furono ricevuti in una sala a pianterreno addobbata splendidamente con festoni piante e bandiere dai colori nazionali e del Comune.

Il sig. Meacci allora prese la parola, pronunziando belle ed acconcie parole e facendo la storia della monumentale costruzione. Concluse inneggiando al continuo progresso della nazione e di Roma in special modo rivolgendo ai presenti un deferente saluto e un ringraziamento.

A nome del Governo sorse a parlare l'on. Battaglieri, il quale pronunziò il seguente discorso:

DISCORSO DELL'ON. BATTAGLIERI

Signori :

La geniale iniziativa della Ditta costruttrice Menotti Lazzarini e C. ci raccoglie oggi a suggellare con la solennità augurale della posa in opera della chiusura del primo e maggiore periodo di questo palazzo monumentale ove troveranno adatta e comoda sede gli uffici delle Casse Postali e di Risparmio.

Mi tengo onorato di assistervi per delega del mio Ministro on. Teobaldo Calissano e di darvi il suo deferente saluto, lieto che il giorno d'ottime coincida con l'auspicato ritorno di lui a tutta la sua opera feconda e feconda di anima e di mente per l'amministrazione della quale è amato Capo.

La nuova sede ideata da nuovi e benemeriti Uffici locali del Genio Civile con larga concezione di arte e chiara visione dell'uso a cui i locali dovranno servire è sorta rapidamente con l'ampiezza ed efficacia dei mezzi impiegati ed opera della ditta Menotti Lazzarini e C. Ai valorosi funzionari del Genio Civile che le hanno data tanta parte della loro anima artistica, al Direttore costruttrice, ed a quanti vigilarono e coadiuvarono il sorgere ed il crescere dell'opera poderosa permettete adunque, o Signori, che rivolga una parola di plauso e di riconoscenza. E vogliate anche associarvi a me nell'estendere la espressione di questo sentimento alle sofiere dei buoni operai lavoratori che oggi la vedono sorta per le quotidiane assidue cure loro.

Sia loro di ultimo compiacimento il pensiero che essi figli del nostro forte popolo, esemplare per le virtù laboriosa e per parsimonia rivolta a migliorare il proprio avvenire hanno dato la vasta opera loro ed un edificio che sarà la sede e quasi il sacrario per il Risparmio fecondatore dell'avvenire.

Fin dal 1901 si era sentita la necessità di concretare un disegno di legge che desse alle Casse di Risparmio Postali una sede proporzionale al loro meraviglioso sviluppo. Ma fu soltanto verso la fine del 1904, che si potè avere il primo disegno di legge col quale dero dando all'art. 29 di quella 8 luglio 1897 e data facoltà al Governo di prelevare dal fondo di riserva delle Casse stesse di Risparmio Postale la somma di due milioni e 200 m. lire per l'acquisto dell'area e la costruzione del palazzo in via Boncompagni.

Ma tantazzo il ritardo gravemente di questo servizio cominciando a far sentire la necessità di un più vasto edificio, si ricorse al patriottismo del Comune di Roma, il qu'le, fautore di ogni alta iniziativa, secondò anche questa accordando generose condizioni la più vasta area dove ora sorge un edificio che offrirà al nostro risparmio ed al personale addettovi tutti quegli agi che sono necessari al funzionamento di un così complesso e delicato servizio e darà maggior lustro a questo quartiere.

Ed ora che l'edificio sta per avviarsi rapidamente al suo compimento, io vorrei che dal suo frontone parlasse come monito ed augurio la sua voce antica, questa Roma eterna, che per dieto d'im illustre suo Figlio insegnava: *Nullus est sum vitus quaestus, quam quod habeas parcere.*

Concetto che io vorrei diventasse pari ecsensile del patrimonio di pensieri del nostro popolo, poichè risorta con la grande statista il cui nome è indissolubilmente legato alle nostre Casse di Risparmio, Quintino Sella, nella sua relazione, avvertiva sapientemente essere difficilissima la virtù del risparmio presso classi meno fortunate. Ivi le necessità della vita lasciano poco margine, e mancando le notizie dell'efficacia del risparmio presso le classi meno agiate, mancando le tradizioni, l'esempio della previdenza, e non facendo anche difetto le occasioni dei troppi sollazzi, è agevole essere trascinati dall'allegria di poche ore, anzichè indotti al duro sacrifizio di un maggior lavoro e di una sapiente sobrietà in vista di più sicuro e più agiato, ma più lontano avvenire di sè e della famiglia.

Fortunatamente oggi al generoso appello del nostro statista e degli apostoli valorosi dei miglioramento sociale, rispondono risultati che devono essere cagione di ben legittimo orgoglio.

Lo sviluppo raggiunto dall'istituzione del risparmio postale, ben si può chiamare meraviglioso, poichè in trentacinque anni di ascesa trionfale portò il credito dei conferenti da due milioni e mezzo al fine quale risultò alla fine del 1875, primo anno di gestione, ad un miliardo e novecento milioni alla chiusura dello scorso agosto, mentre tutto lascia prevedere che entro il venturo anno sarà raggiunta la ingente cifra di due miliardi, e il numero dei libretti sali da 67, 354 a sei milioni e quello delle operazioni da 141.000 a sette milioni e mezzo.

E' giustizia che al riguardo sia ricordato che il forte incremento degli ultimi anni è avvenuto perchè con opera concorde fra gli egregi funzionari del nostro Ministero e quelli della Cassa Depositi e Prestiti venne adottate sagge ed opportune riforme per le quali il piccolo risparmio postale, pur mantenendo le sue primitive caratteristiche di popolarità e di agilità, mantenendo semplici in altri campi più fertili e sia dopertò a conquistare nuovi clienti e più agiati e adatti all'accumulazione dei risparmi somme.

Dall'altra parte il salutare concetto dal quale fu mosso il Sella di educare le masse alla parsimonia delle spese ed all'astensione dai vizi, pur compiendo il suo cammino negli strati sociali meno elevati, conduivato dalla loro crescente coltura, trovò aiuto efficace in una serie di facilitazioni accordate ai depositanti.

Prima fra tutte le facilità si liberarsi e di poter versare e riscuotere somme in uno qualunque degli Uffici postali del Regno, dando al risparmio la facilitazione di un vero e proprio conto corrente bancario.

Inoltre l'elevazione dei limiti dei depositi a L. 4m. per privati, ed a somma indeterminata per gli Enti Morali aventi personalità giuridica.

Ed ancora concorsero vigorosamente alla fioritura mirabile di questo nostro istituto l'assunzione del servizio dei depositi giudiziari, e di quelli degli istituti di beneficenza, l'organizzazione del servizio per conto dei nostri connazionali emigrati all'estero, la convenzione conclusa con la Francia, coll'Inghilterra per il servizio internazionale a favore dei titolari di libretti delle rispettive Casse Postali. Se l'urgenza dell'ora e il timore di venir meno alla deferenza che vi debbo, non' me lo vietassero, sarebbe pregio dell'opera, o Signori, che io mi indugiassi a farvi la storia retrospettiva di questo nostro Istituto, da quando Quintino Sella avvertiva « Che nessuno meglio della posta che esercita la sua azione fin nelle più lontane borgate, poteva essere ausiliaria efficace alla sapiente e virtuosa istituzione ».

Attraverso a questi anni di cui esistenza, lo studioso di fenomeni economici e sociali quanta interessante materia e quanti indici delle varie parti della vita sociale potrebbe fare argomento delle sue ricerche!

Ma io non posso nè devo indugiarmi di più, altro che per ricordare i rapporti di affettuosa solidarietà esistenti fra le Casse Postali di Risparmio e la Cassa Nazionale di Previdenza che raccoglie annualmente una larga messe la quale va ad accrescere i fondi delle Pensioni pei lavoratori dei campi e delle officine, voto tesoro di guerra pei Veterani delle nobili battaglie del lavoro.

In questo giorno festoso e solenne per questa importante parte della nostra Amministrazione, mi pare doveroso stare associati in un pensiero di plauso riconoscente quanti dagli illustri statisti di eminenti economisti, sino ai più modesti funzionari sono stati, e sono, la mente ideatrice e direttiva o gli organismi anche più umili del grande istituto: e fra essi lasciate che a costo di ferire la loro modestia, io dica una parola di lode per l'affettuoso interessamento dell'attuale Direttore Generale del Risparmio, comm. Giuseppe Cacopardo, pei suoi valorosi collaboratori, per tutti i funzionari o ricevitori che con encomiabile lena anche pei minori congegni si adoperano al regolare ed attivo funzionamento.

Col migliore augurio per l'avvenire adunque, o Signori, sia il suggello del vostro plauso a quest'edificio, ove avranno sede gli uffici destinati al risparmio.

In questa Roma ove la severa maestà dei ruderi antichi evoca la grandezza dei padri latini, e i candidi colonnati di Giuseppe Sacconi fanno monumentale corona al simulacro d'oro del padre della patria sul Campidoglio fulgente, suscitando onde infinite di ricordi di epopea, è giusto sorga anche questo monumento della nuova Italia sorta all'operosità ed all'avvenire del suo popolo. Qui convergeranno presto ai maggiori capitali i modesti risparmi che il lavoratore del campo e dell'officina avrà tratto dal nerbo delle proprie braccia, e converrà la poca moneta che l'umile contadino avrà deposto al piccolo ufficio postale del suo paese perduto fra le forre dei monti, nello sconfinato verde dei nostri piani, e sarà monumento di mirabile esempio e di santa efficacia perchè insegnerà che tutte le classi anche le più modeste del popolo d'Italia, colle proprie virtù vegliono migliorare di stesso lavando sempre più le sorti del loro paese nuove le glorione nave italiana, essendone valoroso nocchiaro Giovanni Giolitti, ha armata la prora verso i nuovi destini.

Con questi pensieri e con questi auguri, in nome del Re, che sempre ha sentito vibrare all'unisono intorno a sè, tutta l'anima del suo popolo, dichiaro inaugurato il nuovo palazzo.

Gli oratori furono salutati da calorosi applausi.

***

Dopo di che fu offerto, con straordinaria puntualità, un sontuoso rinfresco.

Verso le ore 16 la simpatica festa ebbe termine, lasciando in tutti grato ricordo.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ricevette in separata udienza l'arcivescovo di Cambrai monsignor Alfredo Arcbambeault, Vescovo di Joliette, mons. Pietro Emanuele Amigo, Vescovo di Southwark, mons. Abdino Armando Gouraud, Vescovo di Vannes, mons. Dionisio Kelly, Vescovo di Ross, mons. Giovanni Tohill, Vescovo di Down e Connor, mons. Patrizio Mac Kenna, Vescovo di Cloghers, mons. Giacomo Poletto, protonotario apostolico di numero partecipante.

Il cardinale Francesco Bourne principe arcivescovo di Glimate, giungerà a Roma il giorno 28 nelle ore pomeridiane e prenderà alloggio presso le Suore di Santa Croce in via San Basilio, 9.

E' intanto già partito alla volta di Roma anche il cardinale Cus y Macho, arcivescovo di Valladolid insieme con il Vescovo di Astorga.

— Mons. Pacelli è stato annoverato fra i Consultori della Congregazione del Santo Ufficio.

Il Duca d'Aosta. — Ieri sera alle 7.30 è giunto da Napoli S. A. R. il Duca d'Aosta.

In Casa Cappelli. — Iersera si sono riaperti, dopo la chiusura dell'aprile scorso, i saloni di Casa Cappelli in occasione di un pranzo offerto in onore dei delegati degli Stati esteri all'Istituto Internazionale d'Agricoltura dal marchese e dalla marchesa Cappelli che hanno giurato il sollto gli onori di casa con la consueta squisita signorilità.

Gl'invitati : S. E. Nitti, ministro di A. I. e C., S. E. Bollati, S. E. De Weede, *delegato d'Olanda*, S. E. Cortezo, *del Messico*, S. E. Montealegre, *di Costa Rica*, dott. T. Müller, della *Germania*, il prof. G. Loremoni, segretario generale dell'Istituto, il dott. A. Hermes, direttore dell'ufficio delle informazioni agrarie e malattie delle piante dell'Istituto; il prof. O. Comes, delegato del *Paraguay*; ing. De Celis, della *Spagna*; Requena Bermudez, dell'*Uraguay*; l'on. Chimirri dell'*Egitto*; dott. A. Fjelstad, della *Norvegia*; Davide Lubin, degli *Stati Uniti d'America*; A. Fialho, del *Brasile*; De Oldenburg, della *Danimarca*; Dubè Urrutia, del *Chili*; il cav. De Pozzi, dell'*Austria*; C. Pennesco, *Rumania*; O Bolle, del *Belgio*.

IL DIRIGIBILE « P. 4 » VOLA SU ROMA. — Ieri mattina a Bracciano sono stati eseguiti alcuni voli di prova del dirigibile militare *P. 1*, varato il 18 corr. Quindi è stato tratto dall'*hangar* il *P. 4*, che si è immediatamente librato, maestoso e sicuro, nel cielo sereno.

L'atmosfera calma e calda ha favorito il magnifico volo della bella aereonave.

Verso le 14, seguito dall'ammirazione di molta folla, il dirigibile, dopo parecchie e brillanti evoluzioni, ha virato verso Roma.

Nella navicella avevano preso posto il capitano Munari, il tenente di vascello conte Castracane, i tenenti Valle e Benigni ed il meccanico Laghi.

Il dirigibile, che filava perfettamente a forte velocità, è ben presto scomparso nell'orizzonte, mentre sugli spalti di Vigna di Valle i braccianesi sono rimasti ad attendere l'agile aereonave, per la quale, come per gli altri dirigibili costruiti nell'officina militare di Bracciano dai nostri valorosi ufficiali, nutrono un affetto intenso e sicuro.

L'apparizione del *P. 4* sul cielo di Roma, verso le 14.30, è stata salutata dalle entusiastiche acclamazioni della popolazione.

Piazza Colonna e piazza Montecitorio sono state gremite di pubblico per tutto il tempo che il *P.1*, procedendo dalla linea del Corso Umberto al Tritone sul Quirinale, vi ha compiuto riuscitissime manovre, le quali dimostravano la docilità e la perfezione degli ultimi perfezionamenti e la valentia e la sicurezza di direzione degli ufficiali che lo pilotavano. La quota di poco più di 100 metri di altezza, cui il *P. 4* si è mantenuto volando su Roma, è la sua moderata velocità, permettevano di discernere benissimo le singole parti del dirigibile che è tornato su piazza Colonna ed ha ripreso la linea del Corso Umberto, procedendo oltre piazza del Popolo, fin sopra il ponte del Risorgimento, dove ha lievemente piegato a sinistra e si è diretto a Bracciano accelerando notevolmente la propria velocità.

Innumerevoli cittadini, per meglio ammirarlo, si sono dati all'inseguimento del dirigibile con le automobili e con le carrozze il conte Umberto in quel momento presentava un caratteristicoaspe ttacolodi insolita febbrile animazione.

Il *P. 4* è giunto a Vigna di Valle verso le 15.30 accolto festosamente dagli ufficiali e dai soldati della Brigata specialisti addetti all'ficinad el Genio militare e della popolazione.

Gli ufficiali piloti del *P. 4* si sono dimostrati soddisfatti del viaggio compiuto felicemente dalla loro aereonave.

Nuovi avvocati. — Nell'ultima sessione hanno sostenuto con esito lusinghiero gli esami di avvocato i sig. Sanzonetti Giulio, Lolli-Micheletti Livio, Papazzoni Guido, Piccone Alfredo, Pontecorvo Valerio.

La più bella votazione è stata ottenuta dall'avv. Valerio Pontecorvo, cui la Commissione esaminatrice ha espresso vivissimi rallegramenti per la prova brillan e mente superata.

A tutti i valorosi neò-avvocati le nostre congratulazioni.

Storia della filosofia. — Il prof. Giacomo Barzellotti aprirà martedì 26, a ore 11, alla Sapienza il suo Corso di Storia della Filosofia, nella prima parte del quale tratterà delle principali direzioni storiche del pensiero filosofico del secolo XIX, fermandosi, nella seconda parte, ad esporre i principii e le dottrine del Positivismo, nelle sue due forme, l'una speculativa e sistematica, l'altra poetica e di sentimento, rappresentate da Arturo Schopenhauer e da Giacomo Leopardi.

Dotazione Regina Margherita. — Ieri sera, nella sede della Società Generale Oper ia Romana, ebbe luogo la solenne cerimonia delle estrazioni delle sei doti generosamente elargite dalla Regina Madre, Presidentessa onoraria della Sezione femminile. La bella sala del palazzo Sinibaldi era gremita di operaie, invitati e rappresent nti, fra i quali notammo : l'assessore avv. Ottolen hi per il sindaco di Roma, la contessa Spalletti per il Consiglio nazionale delle donne italiane, la signora Eva De Vincentis, per l'Associazione della donna, la signorina Polli per la Scuola operaia delle Case popolari, le signore contessa Ponzio Vaglia, marchesa Pino Lecce, signora Turin, dottoressa Benetti, prof.ssa Visalli e molte altre.

Furono lette le numerose adesioni fra cui quella di S. E. la marchesa di Villamarina, del duca don Leopoldo Torlonia, della marchesa Lucifero, di S. E. Lucatelli e di altri. Quindi prese la parola il presidente della Sezione maschile, facendo il resoconto finanziario della Sezione femminile dal quale risultò il florido avanzamento della Sezione, che presenta lepiù lodevoli garanzie ed i più reali vantaggi.

Prese poi la parola la presidentessa della Sezione femminile, prof.ssa Guglielmina Ronconi, mettendo in evidenza il significato e l'importanza morale dell'organizzazione femminile, alla quale la donna del nostro popolo è oramai preparata. Poi invitò l'assemblea ad un plauso verso la Regina Madre per la elargizione generosa che oltre ad avere una pratica utilità, ha anche un alto significato civile.

Si procedette infine alla estrazione delle concorrenti, mentre il concerto del R. Riformatorio, gentilmente concesso, intuonava la marcia reale.

La sorte favorì le signorine : Floridi Matilde, Vietti Gemma, Benni Cleofe, Bartolozzi Lucia, Mirti Giocondo e Panzironi Maria. I nomi vennero estratti dalle graziose bambine Mercedes Tunquete.

Per quadfine volere, si chiuse la festa, che più degli altri anni riuscì solenne e geniale, inviando un telegramma di ringraziamento a S. M. la Regina Madre.

Università Popolare Romana — Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle ore 20-21. Prof. Luciano Orlando « L'economia nel momento presente » alle ore 21-22, prof. Edoardo Boutet « Fra il fascio e la vita ».

Ingresso libero.

La gita della Lazio a Palestrina a Castel S. Pietro. — La interessante e riuscitissima gita della Lazio si è svolta sotto le direzione del dott. Arzigo Fiperno.

Un numeroso stuolo di giganti vi prese parte. Tra essi il cav. Albizzi, il comm. Silvestrelli, le famiglie Bonanni e Botini con le gentili signorine, il cav. Pulini, il cav. Mosconi, il signore e la signora Cosa, le famiglie Cadario, la signora e signorina Del Pino, la sig.na Nomati, l'ing. Attanasio, il cap. Arimondi, i sigg. Dionisi, Monicechi, Bernacchi, Bramanti, Stenti, Quarantini, Montefusco, Bicler, Conti, Risci, Corradetti, Orfanini, Morini Annibali, Nicolosi, ed altri ancora.

Diacci alla statua di Zagarolo i giganti si dirossero alla vetusta Palestrina ove furono accolti dal sindaco Di Nunsio, che offrì al Municipio un vermouth d'onore. Qui tenne la sua dotta conferenza il cav. Collalacci, che illustrò la nobilissima e candidissima città di Prenestе nella sua storia e nei suoi monumenti, più celebre fra tutti il grandioso tempio della Fortuna Primigenia da cui, secondo il cav. Collalicci, il conte Sacconi trasse l'idea per il suo monumento ai Padre della Patria. L'oratore parlò degli avanzi di mura ciclopiche, scoprì alla casa di Pier Luigi da Palestrina, al palazzo baronale dei Barberini, che fu già dei Colonnesi intatto conservatosi sulle vestigia del tempio della Fortuna, nel luogo dove sorgeva l'« Aedes Fortunae ». Disse di Castel S. Pietro, la cui fortezza tenne prigione Jacopone da Todi, l'avversario di Bonifacio VIII durante lo scisma che tanto damneggiò la chiesa, ed il Re Corradino di Svevia.

Gli scavi continuati dimostrano sempre l'antica grandezza prenestina. Nella bassa necropoli fu rinvenuta la bellissima statua di Antinoo che ora fulgreggia nella sala rotonda del Museo Vaticano. e vi furono trovate quelle preziose cisti cilindriche di bronzo per custodia di oggetti ornamentali femminili tra cui la celebre cista Ficoroniana con figure a grafite conservata nel museo della città.

Agli applausi meritati che coronarono la bella illustrazione del Collellacci seguì la gentile cerimonia dell'offerta del diploma d'onore della S. P. Lazio al Comune di Palestrina.

Dopo una breve visita dei monumenti della città, fra i quali la ricca marmorea cappella dei Barberini con pittura del Marotti, ed il celebre mosaico con scene egiziane nel palazzo Barberini, la comitiva salì al pascello di Castel S. Pietro, a 753 m. sul livello del mare, dove fu consumata con allegria una lauta colazione. Nel ridiscendere a Palestrina gli escursionisti poterono godere uno dei più splendidi tramonti romani, con un panorama estesissimo, dal Guadagnolo al monte Gennaro, così festante per le matrimoniali universitarie, fino al Soratte, dall'alta Capranica a Cave e al Mar Tirreno, con una vivezza di luci e di colori ed una chiarezza di contorni veramente sorprendenti.

Tornati a Palestrina, un'altra festosa accoglienza era serbata agli escursionisti per parte del locale Circolo cittadino, gremito di gentili signore e signorine del luogo. Colà fu danzata una chiassosa quadriglia.

Lesse alcuni versi su Roma il cav. Albizzi, cantò canzonette napoletane il sig. Montefusco, fece dei riuscitissimi esperimenti di divinazione del pensiero il rag. Stenti. La gita non poteva terminare con maggior attrazione e lasciò in tutti gli escursionisti un caro ricordo.

La prossima domenica gite a Pomzano Romano, illustrata dal comm. Giulio Silvestrelli.

Per l'istruzione popolare. — Domenica nella sala di via Palombella n. 4 si è inaugurato il corso di conferenze per l'istruzione popolare, istituito da ormai 34 anni dal prof. Francesco Sabbatini.

Le conferenze seguiranno in ogni domenica alle ore 11 ant.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-36

Stranissimo suicidio. — La quinicenne Carolina Catini, abi in v. Dei Limonaci n. 8, commessa di negozio, ieri verso le ore 5, trovandosi nella tintoria Caccialupi, in v. Flavia 74, bevve del petrolio, scambiandola per..... acqua: evidentemente la ragazza era molto raffreddata.

I sanitari del Policlinico volevano trattenere la Catini in osservazione; ma essa dopo aver ricevuto le cure del caso preferì tornare alla propria abitazione.

Per un pugno. — Il rappresentante Gaetano Pistelli, di a. 81, ab. in piazza Campo Marzio 7, ieri verso le ore 17 fu ostretto a recarsi al Policlinico perchè poco prima venuto per ragioni d'interesse a lite con il sig. Egisto Fornari, proprietario di un negozio di generi alimentari in v. Mentana 33, si era buscato un pugno così formidabile, da spaccargli la cassa nasali. Quei sanitari lo dichiararono guaribile in giorni 15 s. c.

I buoni effetti dell'educazione! — In una vettura elettrica della Società Romana, della linea n. 13, iori sera in piazza Poria Pia sorse una questione tra il tranviere Augusto Sbardi di a. 28, ab. in v. Machiavelli ed un passeggero tal Vitale Di Mauro, di a. 22, che pretendeva maggiormente e con modi villani che il conducente aspettasse non si sa quanto tempo, perchè montasse nel carrozzone con ogni comodità.

Il tranviere naturalmente rispose per le rime al poco educato passeggero ed allora questi si credette in diritto di investirlo con parole poco parlamentari nonchè con calci che produssero allo Sbondi contusioni all'addome, per le quali al Policlinico rimase in osservazione.

Risse. — Per i soliti nonchè futili motivi ieri, verso le ore 17,30, in v. dei Reti, sorse un vivace alterco tra il pregiudicato Giuseppe Celenza, di a. 31, ab. in v. de'Campani, 32, pollarolo e tal Nicola Andreacci, di a. 69, che si trovava in compagnia di suo figlio e nome Alessandro, di a. 23, ab. in detta via dei Reti n. 10.

Gli animi si riscaldarono e ad un certo punto, questi ultimi si avventarono contro il malcapitato Celenza, colpendolo con schiaffi, calci e pugni, fino a farlo stramazzare al suolo, privo di sensi.

Compiuta la prodezza, gli Andreacci se la svignarono, e non ancora sono stati arrestati, nonostante le attive ricerche fatte dalla P. S.

Il ferito adagiato in una vettura venne trasportato all'ospedale del Policlinico, dove quei sanitari gli riscontrarono contusioni varie ed escoriazione alle natiche ed all'addome, per le quali venne trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Il ferroviario Riccardo Lacobucci, di a. 30, ab. al vic. Strozzi 5, ieri alle 19,30 per dissesti finanziari, tentava gettarsi nel Tevere, dal ponte S. Angelo, ma mentre era per scavalcare il parapetto del ponte stesso, venne trattenuto a tempo da alcuni passanti. Fu ricoverato all'ospedale di S. Spirito.

Attanti ai bimbi! — Ieri mattina nella propria abitazione, sita in v. Germano Sommeiller 25 il ragazzino Filiberto Fiorentani, di a. 6 divertendosi a tenere in bocca una moneta da un soldo, la ingeriva casualmente.

A S. Giovanni lo trattennero in osservazione.

— Anche il piccolo Edoardo Ramazzotti, di a. 7 ab. in v. Privata di S. Agnese, 26, imprudentemente volle attaccarsi ad una vettura tramviaria della linea n. 9: ma perduto l'equilibrio cadeva, riportando commozione cerebrale. Al Policlinico vesse in grave stato.

Furto. — In danno dello straniero Alexander Frederik, colonnello a riposo, di nazionalità inglese, ab. in v. Lucrezio Caro 67 ieri fu commesso un furto di L : 300 che si trovavano in un cassetto di un tavolino.

Dal complesso di varie circostanze, il delegato di P. S. Comm. dei Prati, rinvenne un autore del furto con cui stata la cuoca del sig. Frederik, tale Adele Giulia, di a. 29, che venne tratta in arresto.

Tristi imprese. — Ieri mattina, Emilio Cinque entrando in una grotta presso Tor Pignattara, che serve di abitazione alla sua famiglia ebbe la triste sorpresa di trovarvi morto il proprio marito, Martino Angelini, minatore, di a. 57 di Feltre.

Dalle indagini esplotate è risultato che il poveretto ieri l'altro fece uno sforzo per sollevare una rinchiera di ferro, in una fabbrica in cui lavora e l'altra sera si ritirò con un forte dolore al petto.

Questa, probabilmente, è stata la causa della morte, e ora l'ultima parola spetta all'autorità giudiziaria.

Caduta. — Certa Amalia Luciani, di a. 45, ab. in via Appia Nuova 246, ieri mattina trovandosi nella propria abitazione, mentre trasportava una scodia di acqua, scivolava e, nella caduta riportava la frattura del collea incompleta.

All'ospedale di S. Giovanni, ove è stata ricoverata, i medici, l'anno dichiarata guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

Rimedi successivi. — Bianca Cicchi di a. 23, avanza ieri la febbre. Ma invece di starsene a letto, preferì stare, come ogni giorno, dinanzi al banco della tabaccheria da lei e dai suoi esercita, in v. dei Mille 24. Ma la febbre scottava e Bianca soffriva. Che fare? La giovine donna credette utile far uso del chinino, ma, per tagliar corto ne prese.....40 pastiglie!

La forte dose la fece subito star male da farle sentire il bisogno immediato di farsi trasportare a S. Giovanni, dove fu trattenuta in osservazione.

Questione. — Il calzolaio Alessandro Boldiuni, di a. 50, ab. fuori porta Portese, verso le ore 17,45 di ieri, in v. Portuense, questionò con un carrettiere, certo Alfredo di a. 28, non meglio identificato e da questi si ebbe un buon numero di pugni e botte.

Riportò una ferita al cuoio capelluto e alla Consolazione portò guarire in 10 giorni s. c.

Caduta. — Il ragazzo Fernando Ciocca di a. 13 alunno dell'orfanotrofio di S. M. degli Angeli, mentre ieri verso le 11,30, prendeva lezione di ginnastica, in detto istituto, scavalcando cadeva, riportando la frattura del radio dell'avambraccio sinistro.

Al Policlinico potrà guarire in giorni 25 s. c..

Musica al Pincio. — Oggi, 26, dalle 15 alle 16.30 si eseguirà al Pincio il seguente programma musicale:

Mendelsshon. — *Sogno di una notte di estate* — Marcia di nozze.

Mascagni. — a) *Guglielmo Ratclif* — Sogno — b) *L'Amico Fritz* — Intermezzo.

Puccini. — *La Bohème* — Fantasia.

Beethoven. — Andante della sonata Patetica per P. F. — trascr. di A. Vessella.

Verdi. — *I Vespri Siciliani* — Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lo spettacolo di stasera è in onore di Leopoldo Fregoli: sarà certo un trionfo per l'artista simpaticissimo e così apprezzato da tutto il pubblico.

Il programma è naturalmente eccezionale, e comprende: *Delizie militari, una lezione di musica, Camaleonte, Crispino.*

— Domani addio di Fregoli: giovedì concerto del prodigioso violinista ungherese dodicenne Lászlò Ipolyi.

Valle. — Lidia Borelli ed i suoi bravi compagni raccolsero larga messe d'applausi ieri in *Primerose*.

— Stasera *La guardia di notte* di Sacha Guitry.

Nazionale. — *Gente nostra*, il commovente dramma di Ernesto Murolo e di Libero Bovio, che rispecchia con tanta schiettezza il carattere del popolo napoletano, ebbe ieri sera una interpretazione ammirevole. La Magnetti, la Bianco, il Pantalena, il Belzoni e tutti gli altri valorosi artisti furono applauditissimi.

— Stasera *Assunta Spina e Signorine*. Per domani è annunziata la serata d'onore di Adelina Magnetti con *O' volo* di Roberto Bracco e *Mettilere a fare l'amore co'* sc. di S. Scarpetta.

Quirino. — Vivamente festeggiati gli artisti della Compagnia Vitale, ieri nell'*Orfeo all'inferno*.

— Stasera *Vedova allegra*.

Apollo. — Affollatissimo ieri sera il teatro per lo spettacolo in onore di Wanyna De Nardis, che fu un'*Eva* molto ammirata e ed applaudita.

Le ovazioni si rinnovarono poi con maggiore calore quando, dopo il 2° atto, ebbe cantato con arte squisita e con profondo sentimento *Voi lo sapete, o mamma* della *Cavalleria rusticana*. La De Nardis. che si ebbe anche l'omaggio di molti bei fiori e di ricchi doni dovette replicare la romanza.

Applauditi furono anche gli altri esecutori della bella operetta di Lehàr.

— Stasera ripresa dell'*Assiuolo* di A. Onofri.

Adriano. — Stasera si ripete la *Bohème*, protagonista Lina Peri-De Stefani.

E' alle prove l'*Otello*, di cui sarà protagonista Fausto Castellani.

Salone Margherita. — Spettacolo superbo con *Peppino Villani* e due importanti debutti

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Leopoldo Fregoli*, ore 21.

Valle. — *La guardia di notte*, ore 21.

Nazionale. — *Assunta Spina Signorina*, ore 21.

Quirino. — *Vedova allegra*, ore 21.

Apollo. — *L'assiuolo*, ore 21.

Adriano. — *Bohème*, ore 21.

Manzoni. — *I figli di nessuno*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.

Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 27

« Sulla necessità di provvedere al più presto al miglioramento del servizio telefonico sia col disporre la graduale assunzione di tutto il servizio da parte dello Stato, sia concertando coi concessionari condizioni di esercizio tali che diano diritto allo Stato di pretendere lo sviluppo ed il miglioramento reclamati dall'interesse pubblico ».

Questa interpellanza, dettata dall'interesse speciale dei servizi telefonici nel Veneto e segnatamente nel Friuli, si collega al problema della scadenza (1917) delle concessioni in tutta Italia per l'esercizio non di Stato, problema che si riassume nelle due soluzioni — riscatto o nuovo concessioni — che implica naturalmente una questione finanziaria di notevole importanza.

Ministero Esteri.

Ieri sera è partito per Berlino il comm. Bollati nuovo Ambasciatore d'Italia in Germania.

***

Il Ministro degli Esteri, on. marchese Di San Giuliano, ha ricevuto i seguenti telegrammi in risposta a quelli da lui inviati, in occasione della costituzione del Ministero delle Colonie.

« Profondamente grato ricorderò sempre cosi spettate opera V. E. che rese possibile anche progressi Somalia. Averla in qualche modo potuto secondare sarà mio migliior vanto. » **De Martino.**

Governo della Somalia, da Mogadiscio:

« Voglia gradire, Eccellenza, il devoto deferente saluto di tutti i funzionari civili e militari della Somalia Italiana. Nel momento, in cui passa alla diretta dipendenza di nuova amministrazione, la Colonia ricorda con riconoscenza profonda quanto deve alla alta intelligenza ed all'efficacia costante interessamento della E. V. e può ormai fidare con sicurezza nella realizzazione del gradito augurio di prosperità e tranquillo avvenire. » **Afflori,**

Governo Colonia Eritrea dall'Asmara:

« Non ho mancato comunicare a comandante truppe ai funzionari civili militari, a tutta la Colonia, il telegramma della E. V. e La prego gradire i ringraziamenti di tutti assieme ai miei più sinceri. **Salvago Raggi.**

La sovranità' italiana sulla Libia.

Il Governo del Siam ha riconosciuto la sovranità italiana sulla Libia.

Pel ritiro dell'Ambasciatore Pansa

Il *Times* giunto qui ieri contiene il seguente dispaccio del suo corrispondente da Berlino circa il ritiro del nostro Ambasciatore:

« Il ritiro del sig. Pansa, Ambasciatore d'Italia che venne qui nel 1906, dopo cinque anni di servizio quale Ambasciatore a Londra, ha destato generale rammarico.

« Non è un mistero per alcuno che la sua attitudine cauta, specie agli inizi della guerra nella Libia non fu interamente apprezzata a Roma, ma egli si ritira ora con la convinzione, come asseriscono i giornali di qui, di aver molto contribuito al mantenimento delle buone relazioni fra l'Italia e la Germania ed alla solidarietà della Triplice.

« Si può aggiungere che la sua esperienza ed il suo acume nei riguardi dell'Inghilterra ha contribuito non poco a rimuovere o diminuire malintesi fra la Triplice Alleanza e la Triplice Intesa

***

Abbiamo rilevato questo apprezzamento, data l'autorità del giornale, per dichiarare che tale apprezzamento è assolutamente privo di ogni base.

Basti notare che il comm. Pansa aveva inisistito per il suo ritiro anche prima della guerra e consentì precisamente alle preghiere del Governo di restare al suo posto durante il conflitto.

E il Governo non ebbe che a lodarsi dell'opera sua e dei servizi resi al paese.

Trattato di commercio italo-giapponese

Ieri, alla Consulta fu firmato il trattato di commercio, dogana e navigazione tra l'Italia e il Giappone, che è destinato a sostituire quell'accordo provvisorio che dal 12 luglio 1911, regola i rapporti convenzionali fra i due paesi.

Il nuovo trattato contiene le consuete stipulazioni relative allo stabilimento dei sudditi dei due Stati, al libero esercizio dei diritti civili, alla navigazione, ecc.

Come in ogni altra materia, anche in quella doganale il trattato è informato ai principi della reciproca applicazione della clausola della nazione più favorita; in questo campo fanno eccezione i tessuti serici che saranno assoggettati ai dazi della tariffa generale, rimanendo esclusa da questa disposizione le specialità giapponesi di tessuti *habutae* greggi (né bianchi, né tinti, né stampati) di peso non superiore ai 40 grammi per metro quadrato, i quali saranno ammessi al dazio convenzionale vigente.

L'Italia si è assicurato nella tariffa generale giapponese le seguenti riduzioni di dazi:

ortaggi e conserve di pomodori in scatole da 7.90 a 6 yen per 100 kin;

frutti in scatole da 7.25 a 5.50;

limoni da 4 a 2.50;

paste da minestra da 7.90 a 6;

marsala e vermouth in bottiglie da 40 a 20 per ettolitro.

marsala e vermouth in fusti da 20 a 10;

vino comune in botti da 15 a 5;

tessuti di cotone per ombrelli e satine da 21 e da 25 per 100 kin (a seconda del peso) a 18.30 o 22;

cappelli di feltro da 7.50 a 5.60 la dozzina;

bottoni di corozzo da 111 a 70 per 100 kin;

bottoni d'osso o di corno da 109 a 70.

Inoltre esso ha vincolato la franchigia per il mercurio e le essenze d'agrumi, e il dazio di 1.70 yen per 110 kin dell'olio d'oliva.

In ricambio esso ha accordato riduzioni daziarie su alcuni prodotti caratteristici della industria giapponese e cioè:

trecce di fibre vegetali del genere musa;

mobili di lacca, mercerie di lacca, lavori di bambù

Il trattato avrà durata obbligatoria fino al 31 dicembre 1917.

Il trattato è stato firmato:

per l'Italia, dai Ministri Di San Giuliano, Facta, Tedesco, Leonardi-Cattolica e Nitti, dal cav. Bollati, segretario generale del Ministero degli esteri, dal comm. Koch Ministro plenipotenziario, dal Direttore generale delle gabelle comm. Luciolli, dal direttore generale della Marina Mercantile comm. Bruno, e dall'Ispettore generale del commercio comm. Bellco;

per il Giappone dall'Ambasciatore barone Gensuke Hayashi Iusammy.

Ministero Colonie

Ieri il conte Sforza è stato ricevuto dal Ministro on. Bertolini, cui fu presentato dall'on. Cimati

L'on. Bertolini che ha intrattenuto il conte Sforza in lungo colloquio, si è riservato di ricevervi ancora desiderando essere minutamente informato dei casi della Missione mineralogica.

***

Sono stati chiamati al Ministero delle Colonie, in via temporanea, il capitano di fregata Ormini cav. Pietro, il tenente colonnello di Stato Maggiore Grasioli cav. Francesco Saverio, il capitano di Stato Maggiore De Vecchi e i seguenti funzionari dipendenti da altri Ministeri:

Ministero degli esteri.

Bocconi comm. Luigi – *Console Generale.*

Lojacono di Marco cav. Vincenzo – Segretario di Legazione.

Villari cav. Luigi Ettore, Ispettore d'emigrazione.

Ministero dell'interno.

Coffari cav. uff. Igino – Capo Sezione.

Ferretti cav. Aurelio – Primo Segretario.

Querolo dr. Ernesto e Scuriata dr. Attilio – Consiglieri aggiunti di Prefettura.

Ministero di grazia e giustizia.

Caroselli avv. Francesco – Uditore Giudiziario (Roma).

Ministero delle finanze.

Cavallari cav. Eugenio – vice intendente di Finanza

Zanutto cav. Silvio.

Ministero del Tesoro.

Giandolini cav. Romolo – Capo Sezione di ragioneria.

Galli dr. Enrico – Primo Ragioniere.

Pallottino prof. Carlo – Ragioniere.

Ministero dei lavori pubblici.

Vianelli cav. ing. Rodolfo – Ispettore Principale.

Massetti cav. Giacomo – Capo Sezione.

Bichelli cav. Mario – Capo Sezione.

Pinton cav. Luigi – Primo Segretario.

Colnaci Tullio – Segretario.

Marcolin cav. Bonaventura – Segretario Ferrovie.

Ministero di Agricoltura.

Ratto comm. prof. Lorenzo – Ispettore Superiore.

De Martino cav. Ferruccio – Primo Segretario.

Schanzer cav. Ottone – Primo Segretario.

Nobili Massimo prof. Ferdinando – Segretario.

Ministero delle Poste e dei telegrafi.

Pavoni comm. Girolamo – Capo Sezione.

Palma cav. Giunio - Primo Ufficiale Telegrafico.

Escludesi con queste applicazioni e con quelle precedentemente fatte provveduto ai presenti bisogni del nuovo Ministero, cessa l'assunzione in servizio di altro personale.

L'Italia in Libia
IL RIMPATRIO DEI TURCHI

(S) TRIPOLI, 25 — Sono giunti ad Abdul Gelil 150 cavalieri turchi e un centinaio di soldati di artiglieria con dodici cannoni. Essi si imbarcheranno sul piroscafo *Verona* appena possibile.

Piove dirottamente. Gli arabi, lietissimi di ciò, si preparano a seminare i terreni; il comando distribuisce loro grano ed orzo.

Ministero Lavori Pubblici.
NUOVE FERROVIE

In seguito ad accordi intervenuti tra il Ministro del Tesoro ed il Ministro dei Lavori Pubblici sono state ieri firmate le convenzioni per la concessione delle ferrovie:

Ghirla-Ponte Tresa;

Gairate-Lonate-Cappino-Confine svizzero;

Rimini Mercatino-Talamello;

Piove-Adria;

per le quali l'istruttoria era completamente esaurita, e le ditte richiedenti avevano data la dimostrazione dei mezzi finanziari.

La ferrovia-Piove-Adria a vapore ed a scartamento normale, avrà la lunghezza di circa 30 chilom. ed è stata assunta in concessione dalla Società Veneta per costruzioni ed esercizio di ferrovie secondarie in Italia.

La linea Lonate-Confine svizzero, che sarà costruita dalla Società per le ferrovie e tramvie Padane, sarà lunga poco più di 20 chilom. e. completando il tronco Castellana-Lonate già in esercizio, gioverà oltre che al commercio locale, al commercio di transito tra Genova, il Piemonte, Milano e l'alta Svizzera.

La stessa Società assuntrice della Lonate-Confine costruirà la Rimini-Marcatino-Talamello, importante linea di oltre 35 chilom. destinata ad agevolare sensibilmente le comunicazioni del Monte Feltrio e della valle inferiore del Marecchia con Rimini e Forlì, Pesaro e la Repubblica di S. Martino.

La ferrovia elettrica Ghirla-Ponte Tresa, assunta dalla Società Svizzera per imprese elettriche, otterrà una breve ma importante diramazione dalla esistente ferrovia Bettole-Luino.

Alla concessione delle altre linee, per le quali furono presentate domande di concessione, ed è prossima ad essere completamente regolarizzata l'istruttoria, ci consta che gli on. Sacchi e Tedesco provvederanno con una nuova autorizzazione di spesa per sovvenzioni.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

E' istituita una Commissione con l'incarico di studiare e di proporre i progetti dei regolamenti relativi i alle leggi sulle Casse di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli impiegati degli archivi notarili, nel primo dei quali dovranno essere anche disciplinate le norme per il versamento dei contributi personali degli ufficiali giudiziari.

La detta Commissione è composta come appresso :

Alvaro comm Nicola, direttore capo divisione nel Min. di grazia e giustizia e dei culti, *Presidente* .

Rizzi comm. Ambrogio, direttore capo divisione nel Min. del tesoro.

Morisani comm. Giuseppe, direttore capo divisione nel Min. di grazia e giudstizia e dei culti ;

Tessandori cav. Carlo, capo sezione nel Min. del tesoro, *membri*;

Tofanelli cav. Cosimo, primo ragioniere nel Min. di grazia e giustizia e dei culti, *segretario*.

***

La Commissione per l'esame dei documenti e dei titoli degli aspiranti alla nomina ad usciere giudiziario è composta come segue :

De Luca cav. Brunindo, consigliere della Corte di appello di Roma — *Presidente.*

Incurio cav. Angelo Raffaele, capo sezione della 3ª divisione del Min. di grazia e giustizia e dei culti.

Rossi cav. uff. Oddone, capo sezione della 3ª divisione del Min. di grazia e giustizia e dei culti, *membri ordinari.*

Civiletti cav. Michelangelo, consigliere della Corte di appello di Roma, *Presidente supplente.*

Catanzaro cav. Camillo, primo segretario della suddetta divisione ;

Cerza cav. Pasquale, primo segretario della suddetta divisione, *Membri supplenti.*

Orsi cav. Alberto segretario della stessa divisione,

Gasperini avv. Gino, segretario della stessa divisione, *segretari.*

La suddetta Commissione durerà in carica cinque anni.

***

E' aperto un corso per titoli a due posti di segretario di 4ª classe nella Direzione Generale del Fondo per il culto, con le norme prescritte dal succitato regolamento.

***

E' aperto un concorso per esame a tre posti di Applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 1500 nella Direzione generale del Fondo per il culto, i quali saranno conferiti ai vincitori del concorso stesso con riserva di graduatoria.

Onorificenze

S. M. il Re ha nominato ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia :

Scotti cav. Giuseppe, conciliatore in Procida.

Oliva cav. Luigi Raimondi, id. in Bonsorealo ;

Palmeri cav. Vittorio, avvocato in Palermo.

Per il Codice di procedura penale.

La Commissione per il nuovo codice di procedura penale nelle sue due tornate di ieri ha esaminato larga parte del libro secondo dello schema delle sottocommissioni. Si è trattenuta sulla materia delle denuncie e querele, sugli atti della polizia giudiziaria opportunamente regolato specie ne' suoi rapporti coll'autorità giudiziaria inquirente e requirente, e sulle istruzioni penali (disposizioni generali, ispezioni e esperimenti giudiziari, perizie e interpreti, perquisizioni e sequestri).

La materia delle perizie è stata tutta quanta profondamente innovata.

La nomina del perito è fatta dal giudice con la indicazione del nome del perito e motivato all'accorgimento accertamento del diritto di eseguire un secondo perito.

Il giudice assente di regola alle perizie, la dirige e nel caso di perizia psichiatrica i periti debbono sempre essere invitati a dichiarare qualora riconoscano la infermità di mente se possa essere pericolosa la liberazione dell'imputato. La seduta è rinviata a domani alle 9½.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Gli assicurati sulla vita alle Società.

Il Ministero di agricoltura industria e commercio comunica:

Per norma di tutti coloro che hanno interessi collegati a contratti di assicurazione sulla durata della vita umana presso Compagnie di qualunque nazionalità, italiane ed estere, e di qualunque forma, ancorine, mutue o cooperative, si rende noto che la situazione di diritto relativa ai contratti in corso non subirà alcuna variazione per effetto della entrata in vigore, al 1º gennaio 1913, della legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita. Quella legge anzi stabilisce che restino integri i diritti degli assicurati di fronte alle Compagnie ed immutati gli impegni da queste assunti.

Gli assicurati pertanto debbono diffidare di qualunque invito o consiglio tendente a indurli a riscatti, rescissioni, riduzioni, liberazioni, rinunzie o variazioni di qualsiasi genere sulle polizze in corso. Di fronte a qualunque proposta di questo genere fatta da Società, o da terzi sotto protesto del monopolio delle assicurazioni, conviene che gli assicurati siano guardinghi e tengano conto che dalla trasformazione del regime delle assicurazioni si cerca da agenti ed intermediar i poco scrupolosi di trarre profitto per mancare equivoche e mediazioni indebite, che tendono a procurare, a chi le pone in essere, illeciti guadagni con altrui danno.

Gli assicurati, i beneficiari di polizia o chiunque altro vi abbia legittimo interesse, possono rivolgersi al Ministero di agricoltura, (Direzione Generale del Credito e della Previdenza) quando avessero da produrre reclami in ordine ai fatti suindicati.

Ministero Marina.

Al concorso per archivista di 2ª classe nel personale d'ordine dei rr. arsenali marittimi, sono ammessi i seguenti applicati di 1ª classe:

1º *dipartimento:* — Brusco Francesco, D'Alessandro Domenico, Guani Felice Silvio, Bizzarri Carlo, Panatta Giuseppe, Penna Carlo, Fabriaio Nicola, Cacace Giovanni, De Maria Nunziante, Salvi Francesco, Cerrato Cesare, De Ferrari Giacomo, Semeria Giovanni Battista, Viviani Emanuele, Giarola Antonio Emilio, De Francisci Giovanni, Faggioni Giovanni Battista;

2º *dipartimento* – Ostitta Luigi. Mastellone Antonino, Beneducci Edoardo, Montanaro Domenico, Mastrocola Marcellino, Cosomati Luigi, Lanza Broio Luigi;

3º *dipartimento* – Nicolari Giovanni, Nencioli Alcesto, Giaquinto Antonio, Purisiol Pietro;

Taranto – Esposito Vingiano Francesco, Calasso Annibale, Bruno Vincenzo, Cristadoto Andrea, Spina Gioacchino;

Maddalena – Anibaldi Vincenzo, Piras Luigi, Bonino Vittorio Camillo.

Gli esami di concorso per la promozione al grado di capitano commissario avranno luogo a Roma il 30 corrente.

La commissione esaminatrice sarà così composta;

maggior generale commissario Melber Angelo, presidente;

colonnelli commissari - Galante Giulio, Bassi Carlo; maggiori commissari Carone Giulio, Falcolini Federico, membri;

capitano commissario Landini Amedeo, segretario.

Informazioni estere

CONGRESSO SOCIALISTA INTERNAZIONALE

(S) **Basilea**, 25 — Il Manifesto dell'Internazionale è stato approvato ad unanimità. Il del. italiano Agnini ha parlato a nome dell'Italia, della Spagna e del Portogallo facendo una esposizione del movimento socialista in questi tre paesi.

Il Congresso è stato chiuso col canto dell'Internazionale e con grida di « Guerra alla guerra ».

La riforma elettorale in Francia
DICHIARAZIONI DI POINCARE'.

Parigi, 25. — Data l'importanza, che ha assunto nella politica francese la questione della riforma elettorale sarà utile riassumere le dichiarazioni fatte da Poincaré alla commissione del Senato, che, presieduta da Clémenceau, lo chiamò per sentire l'opinione del Governo.

Poincaré ha ricordato le condizioni nelle quali l'attuale Gabinetto trovò avviato il dibattito sulla riforma alla camera dei deputati. Fin dal Luglio 1911 la Camera si era espressa quasi all'unanimità a favore dello scrutinio di lista con rappresentanza delle minoranze e col quoziente elettorale cioè col sistema proporzionale.

Anche il Gabinetto attuale ha iscritto la riforma nel suo programma ed ha dichiarato di volerla attuare con una maggioranza di repubblicani nelle due assemblee legislative. Il Governo conta su tale maggioranza anche nel Senato e farà per facilitarla quanto sarà compatibile coi suoi precedenti impegni.

Poincaré ritiene una riforma elettorale indispensabile e l'allargamento delle circoscrizioni gli pare una base necessaria per ogni riforma amministrativa. Lo scrutinio di lista per dipartimenti però diventerebbe una riforma ingiusta e non durevole se non accompagnata dalla rappresentanza delle minoranze.

Il modo più semplice della rappresentanza delle minoranze sarà però sempre il sistema proporzionale che assegna ad ogni partito eggi in rapporti al numero dei suoi voti ed il Governo è persuaso della difficoltà assoluta di trovare un'altra combinazione soddisfacente.

Una volta adottato questo principio si potrà cercare, per i seggi in più da distribuirsi, la soluzione che parrà la più semplice e la più soddisfacente finchè se non corrisponderà alle proposte della Camera.

In ogni modo il Governo chiede al Senato una soluzione rapida, senza ritardi. Se la commissione si decidesse a favore di disposizioni, che il Governo ritiene inaccettabili, deciderà il Senato stesso, ma il Governo non potrà modificare le sue opinioni.

Poincaré concluse testualmente: Il Governo difenderà la base fondamentali della riforma e si adopererà per unire su tali basi il maggiore numero possibile di Senatori repubblicani.

Ma se, contrariamente alle sue speranze, non riuscisse, saprebbe mantenere gli impegni presi coll'altro ramo del Parlamento.

Queste precise dichiarazioni fanno prevedere che il Governo non accetterà transazioni, che ledono la base del progetto approvato dalla Camera.

La guerra nei Balcani
A COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli**, 25. A proposito della partenza del Ministro del Commercio, Rechid Pascià per il quartiere generale, si dichiara che la Porta adderà all'armistizio soltanto quando i bulgari porranno condizioni accettabili, altrimenti la guerra continuerà.

(S) **Costantinopoli**, 25. La corte marziale ha cominciato oggi a esaminare i casi dell'arresto degli ex-Ministri giovani turchi e di altri membri del Comitato «Unione e Progresso» nel quale cifra che l'inchiesta preliminare ha accolato che il Comitato aveva cercato di abbassare il livello morale dell'esercito durante la guerra e aveva ordito un complotto per commettere attentati mediante bombe contro il Sultano, il Ministro della guerra e qualche altro dignitario.

AD ADRIANOPOLI.

(S) **Sofia**, 25. Le truppe turche di Adrianopoli hanno tentato ieri una nuova sortita contro il settore meridionale bulgaro, ma sono state respinte con perdite considerevoli.

I bulgari hanno ristretto ancora il cerchio di investimento avvicinandosi di un chilometro alla città.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Atene**, 25. Il transatlantico greco *Themistocles* ed altri vapori greci trasportano da Salonicco al Pireo gli ufficiali ed i soldati turchi colnvolti nel complotto.

(S) **Atene**, 25. Si assicura che l'isola di Chio avrebbe stata occupata dai Greci.

Dalle posizioni turche sulla linea di Ciataigha

Da rapporti di corrispondenti esteri presso il campo turco togliamo queste notizie.

Nel duello d'artiglieria fra le navi turche presse il golfo del grande Cekmedgik che limita a sud la linea di difesa chiamata di Ciatalgia, il tiro dei cannoni delle navi raggiungeva la posizione dei Bulgari presso il monte e il villaggio di Ciatalgia; ma quelli rispondevano con cannoni da campagna il cui tiro era troppo corto, arrivando solo nello specchio d'acqua vicino al villaggio di Kalicrotia.

Non pare possibile che i bulgari possano tentare di forzare il passaggio per la strada che attraversa il grande Cekmodgié.

In direzione di Papas Burgas che è occupata dai turchi la cosa è più possibile, ma richiederebbe da parte degli attaccanti un gran consumo di uomini.

Lo stato maggiore del IV corpo d'armata al quale è affidata la difesa del tratto meridionale della linea, crede che lo sforzo dei bulgari si eserciterà principalmente nella regione collinosa che copre il tratto settentrionale della linea.

Il corrispondente del *Times* che si trovava a Ciorlu durante la battaglia di Lule Burgas rettifica alcuni fatti quali furono narrati da altro corrispondenti.

Egli ammette che il I corpo d'armata si demoralizzò interamente e che la sua ritirata avvenne in gran disordine. Però afferma che il IV corpo coprì il movimento di ritirata conservando un rispettabile grado di ordine e di disciplina.

Se fosse vera la disorganizzazione dell'esercito turco dopo la battaglia di Lule Burgas Viza quale fu descritta all'Europa, bisognerebbe dire che Namin passià ha compiuto, per riordinarlo, un vero miracolo.

Gregali nella regione meridionale della linea di Ciatalgia non v'è più traccia di tale disorganizzazione.

Non vi esiste maggior disordine di quello che è usuale in qualunque armata turca in guerra. La riduzione dei rifornisti insufficientemente istruiti e che furono i primi a fuggire ha migliorato la composizione dei corpi rimasti.

Le quattro strade, che conducono dal rovescio alle linee di difesa, sono giornalmente percorse da carri che portano pane e munizioni alle truppe.

Lo stesso avviene pel servizio sanitario.

Si sono stabiliti larghi campi di segregazione per i colerosi in due punti a 5-16 km. da Stambul. Sfortunatamente i malati sospetti sono avviati ai campi di segregazione su carrette che a San Stefano sono ricaricate con le truppe mandate a colmare i vuoti.

Da qualche giorno la violenza dell'epidemia è notevolmente diminuita; si attribuisce il gran numero dei casi dei primi giorni alla debolezza degli uomini a cagione delle precedenti privazioni.

Attualmente il 40 al 50 % dei casi guariscono.

S. U. D'AMERICA
Il processo contro i due italiani

(S) **Salem (Massachussets)**, 25 — Il giudice Quinn ha rimesso stamane ai giurati il giudizio sul caso Ettor e Giovannitti.

Il giudice ha spiegato ai giury che i prevenuti non possono essere giudicati colpevoli in primo grado dell'assassinio perchè ciò risulta evidentemente. Il giudice ha dichiarato che è attanto possibile trovare i giurati venuti in secondo grado dell'assassinio. Se i giurati trovano che anche per ciò manca l'evidenza, sarà giustificata l'assoluzione.

(*E' tecito chiedere, dato questo contegno correttissimo se non sia assurda l'agitazione promossa dalla Confederazione del Lavoro in Italia con relative minacciate di sciopri generali, e meno che esse non creda di « sostituirsi ai giurati degli altri paesi, ogni qualvolta si tratta di giudicare per qualche reato operai italiani.*)

RUSSIA

(S) **Sebastopoli**, 25. La pena di morte inflitta a cinque marinai per l' organizzazione dell' ammutinamento della flotta è stata commutata nella pena dei lavoria forzati a vita.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25 — *La Militärische Correspondenz* ora che le navi della monarchia Austro-Ungarica che si trovavano in Levante furono richiamate nelle acque della patria, non essendo più necessario la loro presenza in Oriente, in considerazione anche che le grandi spese relative non sarebbero più giustificate.

Restano soltanto l'incrociatore *Aspern* a Costantinopoli e l'incrociatore *Kaiserin und Konigin Maria Theresia* a Salonicco, a disposizione rispettivamente dell'ambasciatore e del console generale.

(S) **Vienna**, 25 — Le dimostrazioni degli slavi meridionali si sono rinnovate stamane. Un centinaio di essi si sono recati verso il centro della città, smettendo grida contrarie alla legge. Un distaccamento di agenti di polizia li ha dispersi. Quattro dimostranti sono stati arrestati.

***

Ieri la *Stefani*, per errore materiale, fece salire a 150 mila il numero degli studenti slavi meridionali che fecero un po' di chiasso nel centro di Vienna, mentre effettivamente erano appena 150.

(S) **Budapest**, 25. L'Assemblea della Federazione per imdirizzo elettorale si è riunita ieri. L'arrivo di un cobmissario di polizia è stato salutato con grida di « Abbasso la polizia », « abbasso il governo di corachi ».

Allorchè i deputati di opposizione sono saliti sulla tribuna sono state emesse grida di « Abbasso Tisza ! Viva la Repubblica ! » Le grida non cessavano, ed allora il commissario di polizia ha dichiarato sciolta l'assemblea.

La folla che era stata fatta uscire dalla sala ha voluto rientrarvi per forza. Gli agenti, mimicciati dalla folla, hanno messo mano alle sciabole. Ne è seguita una confusione enorme. Nella strada è stato sparato un colpo di rivoltella. La folla ha tentato di rompere i cordoni. Un agente, tale Loerc, colpito da una palla è caduto. La polizia ha caricato i dimostranti ed è avvenuto un nuovo parapiglia durante il quale sono stati sparati colpi di rivoltella. 96 dimostranti si sono rifugiati nella stazione della ferrovia dell'est, ove sono stati arrestati. Nel frattempo il conflitto è continuato nella via. Finalmente la folla è stata dispersa.

Borse e Mercati

ROMA 26 novembre, 1912.

Mercato di reazione; leggermente più sostenuto in chiusura.

Rendita 3 ½ % cont. 69.75.

Idem fine 69.70 a 69.65 a 69.70 a 69.72 ½ a 69.62 ½ a 69.70 — Obbligazioni Ferrov. 3 % 337 ¼ — Obbligazioni Vittorio Emanuele 3 % 863 ½ — Prestito di Risanamento 3 % 863 ½ — Prestito Città di Roma 4 1866 a 1866 a 1461 ½ per prossimo 1466 a 1471 ½ a 1471 —Credito Fondiario 503 — Commerciale 863 a 866 a 865 a 863 ½ — Credito Italiano 537 a 539 — Banco Roma 105 ½ a 105 a 105 ½ — Meridionali 586 — Mediterranea 380 — Navigazione 410 — Acqua Marcia 1005 — Gas 1203 — Terni 1051 a 1045 per prossimo 1030 — Assalto 306 a 305 ½ a 305 ½ a 304 a 304 ½ — Antimonio 45 — Immobiliari 298 — Beni Stabili 299 3/4 a 300 — Carburo 728 a 726 — Soda 79 3/4 — Zuccheri 83 — Fondi Rustici 140 — Cuoio 202 — Petrolio 140 — Molini Franco 95 — Rendite Fondiarie 99.

CAMBI: — Parigi 101.05 — Londra 25.30 — Berlino 124.40.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 novembre, a lire 101.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 Novembre a tutto il 3 Dicembre per i dazisti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.05.

BORSE ITALIANE — 23 Novembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 65	99 55	99 80	99 92
Id. fine mese	99 87	99 85	99 87½	—
Id. 3½% (1902)	99 87	99 80	99 90	99 92
Id. fine mese	—	99 40	—	—
A. B. Italia	1469	1470 —	1469 —	1470 50
» Commerc.	868 —	869 —	868 —	—
» Cred. Ital.	668 —	669 —	—	—
» B. Roma	105 25	105 50	—	105 50
Mediterranee	382 —	380 —	—	382 50
Meridionali	588 50	591 —	—	590 —
Acc. Terni	1052 —	1053 —	—	—
Veneta	—	183 —	—	—
Nav. Gen.	414 —	413 —	—	—
Raffinerie	345 —	345 —	—	—
Ars. Assalto	305 50	304 05	—	—
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» » 4½%	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	468 50	—
Cambi				
C. Berlino	124 43	124 42½	124 37½	124 40
» Francia	101 03	101 07½	101 02½	101 10
» Londra	25 0	25 01	25 00	25 00
» Svizzera	100 65	100 67½	100 60	—

Consolidati: media ufficiale del Regno - 23 novembre con cedola scorsa cedola netto lan.

3½% netto	70 91 50	70 98	69.44 64
3½% n. 1902	69.45 50	67.67 50	68.03 64
3% lordo	68.06 25	66 88 25	67.70 65

BORSE ESTERE

Parigi, 25 Novemb.	Apertura	Ultimi	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	—	—	—
» 3% perp.	89 75	89 72	90 —
Italiano 3½%	98 50	98 43	98 35
Turco	84 20	84 20	84 35
spagnuolo	91 —	90 87	91 40
Unghero 4%	100 10	—	—
Austriaco	—	99 21	99 25
portoghesi	—	80 13	80 30
ungheresi	—	90 87	91 40
Egiziano 6%	1705 —	1706 —	1720 —
Banca di Parigi	—	635 —	630 —
Banca ottomana	—	—	882 —
Credito Fondiario	—	602 —	602 —
Azioni Suez	—	3115 —	3115 —
Lotti Turchi	—	145½	146 —
Ferrovie ital. merid.	—	550 —	558 —
sull'Italia	—	98½	98½
su Londra	—	25 32 5	25 33
su Madrid	—	6 15	—
Cambi Argentina	—	—	—

Vienna, 25 Novembre			Londra, 25 Novembre		
	23 corr. m	25 corr. m		23 chiusura	25 apertura
Cred. austr.	802 —	69 —	Consols	75½	75½
Rend. ung	109 10	109 90	Ital.	97 —	97 —
Id. austr.	93 90	93 75	Turca	84½	84½
Ung. 4 0/0	93 80	92 75	Russo	78 —	78 —
Id. 3½	73 70	73 50	Spagna	90½	90½
Un. Banca	665 —	662 —	Egizio	94 —	94 —
Londra	24 22	24 22	Japan	84 —	84 —
Lire ital.	94 85	95 —	Argent.	89½	89½

Berlino, 25 Novembre		
	23	25
Rend. 3 0/0	—	—
It. cont.	—	—
» 5 1888	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» It. 3 0/0	66 80	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Merid.	115 87	114 50
» Medit.	—	—
Rublo	215 50	215 35
Camb. It.	80 20	—

Banca ufficiale

SAGGIO

Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5½ %
Spagna	4½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25, ore 18.55

Rend. 3½	99.62	Raffinerie	345. — 1891 230.75
Id. fine m.	99.87	In assalto	306. — Savona 236.25
B. Italia	1470. —	Eridania	770. — Carbur. —. —
Commerc.	868. —	Zucc. nas.	121. — M. A. I. 213. —
Cred. It.	668. —	Id. rom.	84. — Sessal. 363. —
Bancaria	103. —	Labondy	— — Kuchs — —
B. Roma	106. —	Terni	1057. — Ingrass 115. —
Merid.	589. 50	Monteluc	333.5 Assalto 306. —
Medit.	382. —	Farines	139. 50 d. Volti 223. —
Naviga.	412.5 0	Milano	681. — Ital's 77. —
Veneta	182. —	Cuoa	— — Ital. ind. —. —

Prossimo.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 26, ore 15.10

Rendita 3½%	99.53	Raffina. it. L.	344. —
Banca d'Italia	1469. —	Industrie Zucch.	294. —
B. Commerciale	869. —	Molini A. I.	213. —
Credito Italiano	669. —	Cirio	163.5 —
Bancaria	103. —	Ansaldo	304. —
Banca Roma	105. —	Elba	220. —
Meridionali	591. —	Savona	235. —
Mediterranee	389. —	Fondiaria Italiana	138. —
Veneta	185. —	Gondrand	121. —
Navigazione	413. —	Barbara	125. —
Eridania	770. —	Zucch.	600. —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 25 Novembre ore 24.

Francese 3 %	89.75	Meridionali	591. —
Esterieur	102.75	Rio Tinto	1471. —
Russo 5 %	84.20	Thomson	— —
Turco	— —	De Beers	531. —
Brasi	— —	Goldfields	94 —
Banque de Paris	— —	Last Rand	70.25
Cred. Lyonnais	— —	Gouvrow	698. —
Credit Foncier	— —	Suez	— —
Suez	— —	Canale Aug.	— —
Egypti n	— —	Banchi	— —

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese. I pagamenti sono sempre anticipati. Un numero separato costa centesimi 10 arretrato centesimi 20.
Abbonamenti: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano — Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 13,000 in provincia.
(Esclusivamente consumati in 10).

Prezzo delle Associazioni
(Sono LA STESSA)
Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia (con) ..... Anno L. 48
Estero (aggiungere per spese postali) Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15 | Stati dell'Unione (con) ..... Anno L. 72
N. B. - Un numero arretrato costa il doppio del prezzo di vendita. Ritirare U. Scorpi, viene spedito due volte al mese

(Con LA STESSA)

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 72 — Telefono 10-57 — e alle Succursali presso le Agenzie Stefani, G. Cerboni Umberto I 226, Tel. 10-56. Tariffe: La linea di 10 parole o spazio di linea per la 1. pagina L. 2 la linea. Cronaca e Corpo del giornale L. 2 la linea. Commerciali Economiche L. 2 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione e sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Ferrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Dopo 30 anni, da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi, sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere alle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagl'imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 dicembre 1911.

Nel numero ormai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

il RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io persò', dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione cassurio.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia, 23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli. Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia. Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il prof. comm. Giuseppe Manfredonia, Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE
De lo chimico Nicola Contardi.
Sonetto.

E' barzamo senz'acido benzoico
Fatto da chesto munno benedette,
'Nu tonico sano, 'nu remmedio aroice
Che tose li malate da li lette.
'Nu jetteco sfacciato, 'nu mostrico
Se po' schiaffà a li bene le ricette,
Co lo malanno suio po fa lo stoico.
Essenno 'nu remmedio sana piette.
Qua balsamo Tolù qua Trementina!
Chiste nò tutte agniente pe' la nnoscia,
Sò bobbe clorofformio, e China China,
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vede che dalo sta giuppa 'medicina,
S'arraggia, chiagne, se dà vra e scioscia.

PEPPE MANFREDONIA.

L'insigne prof. P. G. Spinelli, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale, così scrive:

« Ho sperimentato da molto tempo il *Rigeneratore*, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce come ricostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche, nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissimi con l'uso del *Rigeneratore*.

Napoli 14 - 3 1912.

prof. P. G. SPINELLI

Parco Margherita, palazzo proprio con Casa di salute di prim'ordine.

N. B. il RIGENERATORE CONTARDI si vende ovunque a L. 3,00 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4 Quattro flaconi si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15,00 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli. Via Roma N. 345— OPUSCOLI GRATIS [illegible] (1)

GUIDA DEL FORESTIERE

MANIFESTI — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, di visita i soli portatori speciali, dalle 9 alle 16
MUSEI — *Arciviso* Index vivit, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 710, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso deve essere della stessa mezzanotte dalle 9 e si rinnova).
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 102 dalle 9 al tramonto.
TORRE CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I*, loco porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO UNA LIRA
VATICANO — Accesso dalla Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 16.
Id. *Museo Cristiano Antico*.
Id. *Epigrafi* e *Bronzo*, Gallerie lapidarie, Appartamento Borgia, Pinacoteca.
MUSEI — *Lateranense museo e gregoriano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale* p. Dei Termini 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa G alio (fuori porta del Popolo v. Aurelio) dalle 10 alle 16
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Cartelloni, di Scultura, Bronzi, Numismatici e Provenienti* dal Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *d'Arte cristiana* — San Lorenzo, v. Borella dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte cristiana e Storica*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Boncompagni*, via Urbano, dalle 1 alle 1.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 6 tramonto.
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 tramonto.
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Felicola*, v. Setta Chiese 23, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Museo del tesoro*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 16.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Inferiori*, dalle 9 al tramonto.
CON ORARIO DI PORPORIO ELIAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle dalle 9 alla sera.
D'ACCOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO Salita di Santo alle 13, Cenobio, dalle 9

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30		9.30	10.—	13.35	16.35
						18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5		21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5		21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5		15.30	23.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15		21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—		23.58
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45						
Civitavecchia	6.4	10.45	18.20					
							fer.s	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	*8.35	9.10	16.45	18.20				
Mandela-Sobiaco	7.40	13.—	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli			7.50	10.5		11.40	14.25	17.10
						20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5		19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5		19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	10.15	7.10	8.—	14.35			20.10	22.15
Milano-Firenze	10.12	6.50	8.50	13.10	17.5		18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5		19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—		9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5				17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20					
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.35	15.45	20.55		
Terracina-Velletri		9.23		18.5		20.45		
Velletri	8.35	9.28		15.5		20.45		
Fiumicino	7.38	16.5		*21.35	21.50			
Sobiaco-Mandela	8.—			15.30	20.9			
	a) Feriale.							
	* A Trastevere.							

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

		Estivo			
Roma	p.	6.30	10.—	12.45	16.45
Prima Porta	a.	7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a.	7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a.	7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Lepignano	a.	7.56	10.53	14.14	18.13
Rignano	a.	8.17	11.14	14.38	18.37
Sant. Oreste	a.	8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a.	9	11.57	15.29	19.16
					Festivo
Civitacastellana	p.	6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a.	7.13	14.29	17.30	18.24
Rignano	a.	7.31	14.29	17.57	18.25
Morlupo Lepignano	a.	7.42	15	17.58	18.42
Castelnuovo	a.	7.48	15.6	18.4	18.3
Scrofano	a.	8.15	15.30	18.31	19.30
Prima Porta	a.	8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a.	9.10	16.25	19.25	20.28

Ferrovie Secondarie Romane

PARTENZE DA ROMA-LAURO — Partenze da Roma ore 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.40 – 10.10 – 17.30.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore 6.38 – 12.23 – 18.13.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore 6.20 – 9.55 – 15.9 – 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore 8.8 – 13.30 – 18.44 – 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	6.10	8.50	9.30	11.30	15.—	18.30	—
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.28	15.47	19. 3	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	12. 1	16. 3	19.25	—
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—
						Festivo	
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	15.48	17.36	20.08
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,28 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitato a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitato a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Roc a di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 - 8,56 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,56 - 12,20 - 13,1 - 13,57 - 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

Cent. 5 la 1ª - La più di 25, Cent. 3 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o largo Trevi Mollini, o nelle parrocchie di via Basella, via Marcade, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1360

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvia Ricciani, Via Merulana N. 130

SIGNORINA con diploma superiore italiano, di sposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri – Ottima referenze – Scrivere *M. C.* 224 1210

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, anche *da fuori*, A. Neri, presso il bottoghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1237

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad un'azienda daziaria e di costituita nella provincia fornito da migliori documenti sche può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo decidasi un posto, anche di fiducia nella capitale ad condizione. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio di cieehi via Aracoeli 63, Bianca Colombi, allieva delle celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D'AFFITTARSI

VIA GENOVA 29, int. 6. Affittasi camera e sotto anche uso cucina. 1243

VIA DEI GRECI 36 scala di fronte, tra via del Babuino e il Corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Stabilimento del "Popolo Romano,,
Carta delle Cartiere Meridionali

SPUMANTI CONTRATTO Gran Spumante Italia
Moscato Champagne
C. Contratto - C[illegible] - Fornitore delle Reali Cantine